

Gerard Dorn

DIZIONARIO PARACELSIANO

con le spiegazioni dei termini più oscuri
che si trovano nei suoi scritti

(Francoforte 1584)

© prima traduzione dal latino, note e parentesi di Vittorio Fincati

NOTA DEL TRADUTTORE

Il testo latino del dizionario paracelsiano non è certamente di meglio quanto a facilità di traduzione, poiché vi sono degli evidenti errori di composizione e scrittura. In alcuni casi abbiamo notato addirittura delle parole greche mescolate confusionariamente al testo latino e delle ripetizioni. Inoltre lo stesso Dorn ammette di attingere a documenti ricopiati a loro volta dai manoscritti originali di Paracelso e guastati dai copisti. In tale frangente ci siamo affidati al nostro intuito, ricostruendo il significato presunto di alcune espressioni altrimenti intraducibili. Non essendo questa una edizione critica non abbiamo ritenuto di evidenziare questi errori e altri di piccolo conto come quando, ad esempio, abbiamo trovato scritto *Galilea* al posto del corretto *Galizia*. O come quando, nella traduzione, per ovvia necessità, a non tutte le voci abbiamo fatto seguire l'ordine alfabetico originale (per esempio: *Character Veneris*, tradotto come *Segno di Venere*); anche perché abbiamo raggruppato certe voci seguendo un ordine logico più consono per il lettore moderno.

Quanto al valore di questo dizionario ci sembra che sia alquanto squilibrato. Vi sono infatti molti termini di carattere medico del tutto profani accanto a spiegazioni di tipo esoterico e alchimistico di ben altro spessore^[1]; termini puramente chimici e parole scherzose inventate di sana pianta da Paracelso per motteggiare i suoi lettori, come lo stesso Dorn ammette nella sua prefazione; e termini del tutto insulsi come le *perdette*, “sorta di rape piccole e rosseggianti”, che fanno pensare ad un

^[1] Ricordiamo che Paracelso fu un seguace del cosiddetto *esoterismo cristiano*.

voluto sviamento di lettori indesiderati. Da segnalare invece voci come quella sulla fabbricazione dell'omuncolo.

Per quanto riguarda la nostra traduzione avrebbe certamente potuto essere migliore ma ne lasciamo il compito a persone più competenti di noi nella lingua latina. Siccome però da ormai 419 anni nessuno ancora se ne è presa la briga, i lettori sapranno perdonare le nostre mancanze.

**AL CHIARISSIMO UOMO, ORNATISSIMO DI PIETA',
ERUDIZIONE ED OGNI ALTRO GENERE DI VIRTU', AL
SIGNORE SAMUELE SIDEROCRATE^{2[2]}, AL PIU'
ONESTO STUDIOSO DI FILOSOFIA E MEDICINA, AL
CELEBERRIMO DOTTORE, AL REVERENDISSIMO
SIGNOR PRESULE VESCOVO
DELLA CITTA' DI SPIRA E MEDICO**

GERARD DORN AUGURA SALUTE

Del sale promesso, che il nostro mercurio sotto forma di balsamo concuocce col suo balsamo, e unisce al suo zolfo contro natura (per esempio col fuoco supernaturale), in modo tale che questi tre principii arcani si uniscano in un sol corpo cosiddetto *geogamico* persistendo stabilissimamente, feci menzione già una volta, e di ciò del pari scrisse il nostro Paracelso nella sua *Aurora*, Cap. 5.

I Sapienti, cioè i Maghi, attraverso il proprio sale (osserva la dottrina e lo spirito di osservazione), hanno accertato che tutte le creature si rapportano ad un'unica sostanza, e con separazioni rigorose questa sublime natura, e quasi divina risalita, come un'occulta forza interiore, porta a compimento l'opera mirabile.

Cosicchè il nostro sale non è quello comunemente inteso, che usano come condimento del pane e degli alimenti, ma è il sale dei Sapienti o Maghi, che non può essere acquistato, per il grandissimo impegno e applicazione che richiede, con l'oro o l'argento comune, ma soltanto mercè una grazia divina ricevuta per rivelazione. Questo sale ce lo rivela Paracelso col suo scritto, cioè il famoso Nomenclatore dei termini particolari della sua arte, di cui al cap. 2 del 3° libro del suo *Sulla Lunga Vita* e in cui confessa di aver voluto talora fare qualche scherzo^{3[3]}.

Che c'è di strano? E' permesso assai giustamente agli inventori di nuove arti o perlomeno ai restauratori di quelle che rischiano di venire dimenticate, di inventare a proprio arbitrio nuovi vocaboli, in modo che con questo loro nuovo stratagemma occultino agli indegni i veri significati dei vocaboli: specialmente riguardo a quelli che Dio volle fossero noti se non a pochissimi e pii uomini.

^{2[2]} Siderocrate (Dominatore degli Astri) è un evidente pseudonimo (n.d.t.)

^{3[3]} Sugli scherzi di Paracelso si veda la seguente *Al Lettore Benevolo...* (n.d.t.)

Fin dall'inizio l'Altissimo infatti non concesse a tutti il dono della profezia, ma solo a quelli che considerava degni.

Non dalla carne o dal sangue e meno ancora dalla volontà umana ma da Dio queste cose volle che fossero nate: così Egli stesso è anche l'unico dispensatore dei suoi arcani; l'uomo non è destinato a questo compito. Ciò stesso è sancito per noi dalla sua eterna parola attraverso le sacre Scritture, rivelato inoltre tramite i suoi profeti e velato al popolo, affinché non ne calpesti le perle. Nulla che riguardi gli arcani deve essere insegnato agli uomini se non è stato prima velato agli indegni - benchè percepibile da stimati discepoli -, se non si vuole incorrere nella riprovazione divina.

Se dunque prima di questo tempo il buon Padre vuole rivelare a qualche uomo qualcosa che resti velato agli altri, per quale ragione rende palesi ad un uomo le cose che Dio non vuole a tutti siano manifeste? Al suo apostolo Giovanni rivelò le cose che lui stesso doveva e non doveva scrivere. Disse anche ai suoi Apostoli: Voi siete il sale della terra, cioè, la sapienza divina infusa sulla terra.....

Di questo lavoro, affinché ti sappia essere un grandissimo studioso, essere dedicato da me dovette, per la comunione delle nostre anime in una sola mente, e ciò per il tramite dell'unione di un'amicizia duratura in eterno, cosicchè tu sia un altro me stesso e viceversa. Per questo stammi bene in Cristo, che con te del pari desidero stare bene.

AL BENEVOLO LETTORE CHE GIUDICA DELLE SINGOLE COSE CORRETTAMENTE

Per capire uno qualunque dei libri di Paracelso e per il corretto intendimento delle sue intenzioni ti sarà necessario, soprattutto e tra l'altro, conoscere molto bene i singoli vocaboli esotici alla perfezione, con i quali era solito scherzare, come sua abitudine, divertendosi talora con i propri discepoli; cosicchè tu non debba indugiare a lungo su essi, come in un labirinto, dal quale il più delle volte non usciresti tanto facilmente così come faresti per entrare, e cadere in errore.

Ci sono infatti moltissimi i quali, facendo professione di paracelsismo, dicono la loro anche sui vocaboli più difficili come se questi si spiegassero da soli. Non soppesano correttamente prima di formulare il loro giudizio quei termini che precedono e susseguono un certo discorso e che si spiegano riferendoli ad entrambi.

Per questi motivi, è stato mio desiderio offrirti un consiglio, poiché non chiedo altro che avviare gli studiosi sul giusto sentiero dell'ascosa verità, e darti questo Nomenclatore o Dizionario dei termini propri all'arte spagirica e dei termini tipici paracelsiani, peraltro da me già edito, e due volte rivisto e aumentato di altre voci, che volli dare alle stampe con la massima cura e diligenza. Affinchè, insomma, tu possa essere in grado con esso di estrarre da qualunque libro di Paracelso quell'ottava forma (come si suol dire) che ti avvii alla pratica del curare e ti guidi per mano tutte le volte che vuoi, proprio come se avessi pronto ad aiutarti un vero insegnante.

Portalo dunque sempre appresso a te, tienilo in mano, finchè ogni suo punto ti si fissi in mente, e ti torni utile per il futuro, cosicchè quando ne avrai bisogno per le tue operazioni non te ne possa rammaricare. Stammi bene.

ELENCO DEI TERMINI E DELLE VOCI PIU' DIFFICILI CHE SI RINVENGONO NEGLI SCRITTI DI PARACELSO E LORO SPIEGAZIONE

ACETO DEI FILOSOFI

L'acqua mercuriale che altri chiamano *latte di vergine* e con cui si possono sciogliere i metalli.

aceto radicale

aceto distillato dalla sua radice o matrice, detta anche acqua solvente

ACQUA CELESTE

Vino rettificato, quando in qualche modo assume la natura e l'aspetto del cielo, dopo aver compiuto molte rivoluzioni.

Acqua celestina

Acqua mercuriale

Acqua corrosiva

Aceto ed ogni liquido corrosivo

Acqua e vino

È quella che si ottiene dalla calce e vino, versata sul marmo come si fa con l'olio di tartaro

Acqua lubrificata

Quella ricavata da sostanze mucillaginose come lo zucchero, lo iulep e simili

Acqua permanente

Quella che si ottiene da due corpi metallici perfettissimi mediante soluzione filosofica

Acqua saturnia

Quella che ritiene per sua natura dei primi tre come sono le acque termali, dette per le loro caratteristiche spontanee *medicate*, attraverso cui scorrono

Acqua solvente

Aceto distillato come sopra

ADAMITA

Una certa specie di tartaro

ADECH

Il nostro uomo interiore e invisibile, che prefigura gli esemplari dei singoli nel nostro intimo, e che in seguito con le sue mani plasma e modella quel nostro uomo esteriore visibile, entrambi; iuxta suam naturam operatur

AERDADI

Spiriti corporei aleggianti nell'aria

AES

Non indica sempre il rame, ma certe volte l'oro o l'argento, metallo puro e autogenerato dalla natura senza commistione con altri metalli o pietre, e dal quale un tempo si cudebatur la moneta, ut modo da altri con arte umana aliis separatis. Il primo si rinviene in Galizia, ma in piccola quantità. Ai nostri giorni è simile alla pània, ma raro, né è dato trovarlo senza un aiuto superiore.

AFORISMA

così come si intende generalmente, designa una regola generale in medicina

ALANDAHAL

L'erba coloquintide

ALBERO MARINO

Il corallo che a guisa di arbusto cresce e vegeta nel mare

ALCAHEST

Il mercurio preparato che alcuni ritengono essere il tartaro, tuttavia il pensiero dell'Autore si intende facilmente dalla descrizione che lui dà di quella preparazione.

ALCALI

Ogni sale che si estrae dalle ceneri o calce di qualsivoglia materia per liscivazione.

Alcali impuro

La sua schiuma che si toglie via nell'operazione di purgazione dopo l'estrazione

ALCHIMIA

Separazione dell'impuro da una più pura sostanza

ALCOFOL

Detto da alcuni anche ALCOSOL è lo stibio privo di antimonio

ALCOL

Talvolta scritto ALCOOL o ALCOHOL, è una polvere finissima, cui nulla si aggiunge; altrimenti inteso per l'essenza^{4[4]}.

Alcol di vino

Acqua ardente rettificata

ALCUBRITH o ALCUR

Vedi alla voce ZOLFO

ALCIONE o ALCYONE

Piccolo uccello delle terre nordiche

ALEMBROTH

Sale di mercurio o dei filosofi e dell'arte

Alembroth defecato

Sale di tartaro e del magistero

ALIANI

Gli spagirici che si affannano a vuoto

ALMIZADIR

Rame verde

ALTEY DEL PIOMBO

La materia dolce del piombo

ALUSAR

manna

AMALGAMA

Impasto dell'oro o dell'argento o di qualunque altro metallo con l'argento vivo

AMIANTO

Pietra alluminosa di consistenza e aspetto friabile o desquamante che parimenti non brucia al fuoco, per cui è detta anche *salamandra*

AMIDO o AMILO

Farina bianchissima impastata in pani al sole

ANACMO

Spirito incorporato

^{4[4]} Questa voce è probabilmente stata corrotta dai copisti (n.d.t.)

ANATHRON o ANACHTHRON

sorta di sale che si forma sulle pietre come l'usnea bianca o lapidea^{5[5]}. Alcuni lo chiamano nitro. A torto gli antichi credettero fosse sale di vetro, essendo piuttosto un sale di pietra.

ANATOMIA RIVELATA

L'origine delle malattie

ANATRIS o ANTARIS

mercurio

ANATRO

Vetro fuso in diversi colori che con termine comune chiamano smalto o terra saracena

ANDENA

Acciaio delle regioni orientali aduecta, che fonde al fuoco non senza il concorso di qualche altro metallo, e fuso si riversa in formelle

ANIADA

I frutti e le forze del cielo e del paradiso ma anche i sacramenti della religione cristiana. Per i naturalisti però si tratta delle forze astrali e celesti come sono quelle che provvedono a mantenerci in vita attraverso le facoltà immaginativa, raziocinante ed immaginativa, tuttavia per grazia di Dio, stimolando verso ciò che è eterno.

ANIADAY

Periodo invernale che preannuncia una nuova ed eterna condizione paradisiaca

ANIADUM

Corpo celeste, impiantato in noi Cristiani dallo Spirito Santo, mediante i sacrosanti sacramenti, ossia si tratta dell'uomo spirituale rigeneratosi in noi

ANIADUS

L'efficacia delle cose

ANIMA DI SATURNO

ALTEY ovvero la mollezza del piombo

ANNO FILOSOFICO

l'insieme dei mesi o l'età

Anno di aniadin

Lunga vita

^{5[5]} In realtà si tratta di minuscoli insediamenti vegetali, derivati dalla simbiosi di alghe e funghi microscopici. L'*usnea* è un lichene (n.d.t.)

ANODUS

urina

ANONTAGIUS

Pietra filosofica

ANOTASIER, ALIOCAB, ALEMZADAR

Sale armoniaco

ANTERA

Farmaco ricavato dal giacinto, per somiglianza col colore sgargiante biondo o giallo dei fiori

ANTHOS

Oltre a significare la pianta del rosmarino ed essere adoperato per designare i metalli, indica l'elisir ottenuto dall'oro o la sua quint'essenza.

ANTICAR

borace

AQUASTRO

la nostra visione oculare allorchè rappresenta qualcosa che non esiste, ma che ha solo parvenza d'esistenza, non vita vera

AQUILA

Regina degli uccelli ha il nome usurpato dal sale armoniaco, per via della leggerezza durante le sublimazioni. Peraltro Paracelso in più luoghi denomina *avvoltoio* il mercurio aureo precipitato

Aquila dei filosofi

Il mercurio dei metalli cioè il metallo ridotto alla sua materia prima

ARCANO

In genere, oltre a significare ciò che vi è di più segreto, Paracelso del pari designa l'occulta virtù incorporata delle cose naturali, quando partecipa della vita perpetua e immortale infusegli dal cielo, e che possono essere moltiplicate con arte spagirica oltre la precedente loro condizione.

ARCHALTES

Per Paracelso è la fundamenta della terra, il pilastro, che non mostra di essere sorretto da propri contrafforti sibbene senza dubbio da un altro ordine di grandezza e divino arcano, che lui stesso *Archalte* chiama

ARCHEO

Spirito sommo, altissimo, invisibile, che separato dai corpi, si innalza e ascende, occulta virtù della natura, artefice e medico di ogni genere di cose. Come l'*Archiatra* è il supremo medico della natura, ogni cosa avendo il suo proprio Archeo particolare, l'archeo ripartisce occultamente qualsivoglia membro nell'elemento aereo. Così ancora l'Archeo è il primo nella natura, forza occultissima, produttrice di ogni cosa dall'Iliastro [vedi voce], senza dubbio sostenuta al massimo per virtù divina.

ARDENTI

Sono quelli che, non presenti nel cibo o nelle bevande, producono se assunti ustioni a causa della loro pericolosa natura, come per esempio, i gamberi^{6[6]}, la terebintina, i gagati^{7[7]} e simili.

ARES^{8[8]}

Regolatore occulto della natura nei tre principii primi, da cui le singole cose sono sostanziate, il quale dispensa in tutte le cose in modo specifico le loro proprie forme, specie e sostanze e a cui sovrintende in modo particolare, in modo che assumano una natura specifica e non un'altra. E' da notare quindi in questi tre principii la differente natura ammirabilmente ripartita dalla volontà divina. Mi esprimerò in termini più scolastici: l'Iliastro [vedi voce] è una essenza di genere indefinito, formata dalla materia prima universale di tutte le cose, che si ripartisce dapprima in tre qualità, e cioè in zolfo, mercurio e sale o primo Archeo regolatore della natura, e poi genera tutte le

^{6[6]} si allude probabilmente a qualcosa che nulla ha a che fare con i gamberi comuni (n.d.t.)

^{7[7]} il *gagate* è una pietra citata da autori greci (n.d.t.)

^{8[8]} nome greco del dio Marte (n.d.t.)

cose nelle sue specie più prossime. Infine subentra Ares, successivo amministratore della natura, che genera le singole entità dalle forme e qualità universali.

Ares crudo

Le gocce che cadono nel mese di giugno, come quelle della rugiada stillante a maggio

ARIDURA

La consunzione del corpo o di qualsiasi sua parte, detta anche *paralisi* [siderazione].

AROMI

Tutto ciò che sprigiona in abbondanza grato e soave odore, detti generalmente *aromatici*

AROPH

Mandragora

ARSANECK

Arsenico sublimato

ARSENICO

Folgore dei metalli e loro sale, e di Saturno, che altri ARTANEK o ARTANECH chiamano in più luoghi

ARTETISCUS

Detto di chi patisce la mutilazione di qualche membro del corpo

ARTHOICUM

Olio rosso ottenuto con arte spagirica da radici di erbe miste a pane e digeriti assieme nel letame.

ASAPHATUM

Serpigine o impetigine o scabbia intercutanea generantesi nei pori, come dei vermicelli, che formano, se si comprime la cute, un segmento allungato con la capocchia nera

ASFALTO

Bitume ottenuto dal fango della terra e dell'acqua, simile alla pece.

ASMA

Malattia del polmone o peripneumonia, causante pesanti ansimi

ASSALA

Noce moscata

vermi di assala

quelli che nascono nel legno o nelle travi, detti anche *teredoni*

ASTRO

Con questo termine si designa la virtù e potenza delle cose acquisita con le preparazioni spagiriche, cosicchè l'astro del solfo è il suo accrescimento, che si trasforma in olio efficacissimo. Così pure l'astro del sale è lo scioglimento di quest'ultimo in acqua od olio, che del pari gli adduce maggiori forze di quante ne possedesse prima. L'astro del mercurio, allo stesso modo, è la sua sublimazione, per la quale acquisisce straordinaria forza e potenza maggiore e più penetrante di quella sua naturale.

Astro del fuoco

fuoco ardente come una violenta fiammata.

ATHANOR o ATHANAR

Importantissimo forno a riverbero dell'arte spagirica, talvolta usato per altri scopi, a seconda della decisione dell'artefice.

ATRAMENTO

Possiede vari significati in base all'aggiunta di ingredienti, come il nero da calzolaio^{9[9]}, il rosso rame all'interno di un rosso ramato, dà un inchiostro per scrivere e uno color della fuliggine per l'impressione a stampa. In più, può essere bianco, verde, ceruleo e distillato dal verde, quest'ultimo detto *atramento romano* o anche di qualche altro luogo.

^{9[9]} antico colore noto fin dal tempo dei Romani (n.d.t.)

AUGURISTA

Detto di artefice superstizioso, che pratica la propria arte per mezzo di specchi, cristalli e acque, e specialmente per mezzo del canto e del volo degli uccelli, con i quali mezzi rende presagi; per la stessa ragione pratica cerimoniali esotici

AUSTROMANZIA

Altra sorta di superstizione dedotta dall'osservazione dei venti, allorchè le stelle stimolano al massimo e oltremisura i venti, e questi erompono con violenza, uomini oziosi piuttosto che curiosi, traggono presagi sul futuro.

AXUNGIA DI MUMIA

Le midolla delle ossa, talvolta dette *Mumia di midolla*.

AZOTO

Argento vivo ricavato da qualsiasi corpo metallico, ed esattamente un mercurio corporeo. Per Paracelso specialmente si tratta della medicina indifferenziata universale di tutte le cose, mondata di ogni specificazione e dotata di una forza intensissima, e di una certa virtù centrale indifferenziata, riassumendo in sè ogni altra medicina, non diversamente da tutte le altre essenze, fatti salvi i casi fortuiti. Tale medicina, racchiusa nel pomello di una spada, si dice che possasi trasportare in qualunque luogo avendola sempre con sé.

BAGNO-MARIA

Detto anche da molti *Bagno-mare*, è il forno distillatorio riempito d'acqua calda in cui si pongono i vasi chimici contenenti le materie specifiche destinate alla putrefazione, alla separazione e a tutte quelle operazioni che comportano fenomeni evaporativi.

Bagno-rorido o di rugiada

Forno distillatorio a vapor d'acqua sul quale vengono sospesi direttamente i vasi distillatori, in modo da evitare il contatto delle materie con l'acqua. E' detto anche bagno-vapore o bagno-vaporifero.

BALSAMO

Sostanza preservatrice dalla decomposizione dei corpi. E' di due specie: interno ed esterno. Quello interno al corpo umano è una certa sostanza temperatissima, priva di amaritudine ma nemmeno dolce né acre, e nemmeno è un sale minerale ma un sale liquido, che preserva i corpi umani dalla putrefazione in modo efficacissimo. E' anche detto glutine temperatissimo del corpo della natura. Più brevemente si può definire così: è il liquido del sale interiore, che preserva in modo spontaneo il proprio organismo con grande efficacia. Quello esterno è invece chiamato da Paracelso *terebintina*, che non ha subito la violenza del fuoco ma che anzi l'ha assorbita. Pertanto è tutto ciò che sana rapidamente, *bald samen*, nome di due parole applicato dalla lingua tedesca al linguaggio chirurgico, cioè, *unito rapidamente*. E' anche detto olio distillato da ogni corpo e portato al massimo grado di purezza.

Balsamo di mumia

Balsamo ricavato dalla carne

Balsamo esterno degli elementi

Liquido del mercurio esterno, o ancora mumia degli elementi esterni, e propriamente essenza cosmica degli elementi che alcuni chiamano anche quinta essenza.

BAMAHEMI

Circoli ed orbite soprannaturali

BARNABAS o meglio BARNAAS

Il sale dei calcoli urinari, detto anche aceto acerrimo.

BASILISCO MINORE

La tarantola

BERILLO

Piccolo specchio di cristallo consacrato superstiziosamente dagli auguristi

Berillistica

Arte di osservare visioni in piccoli specchi

BESACHAR

Nome di un fungo

BESONNA

Nome del fungo *agarico moscario*

BISEMATUM

Di tutti i tipi di piombo è il più scadente, leggero e giallastro

BITUME

Terra solfurea

BLACHMAL

Il prodotto della liquefazione di più metalli infuso poi sullo zolfo.

BOLO o BOLETO

Argilla priva di qualsiasi minerale

BOTHOR o COSSI

Certi piccoli ascessi pustolosi di consistenza biancastra

BOTIN

La terebintina raccolta nel suo proprio tempo balsamico, allorchè è più ricca di virtù. Col nome di *butimo* si designa il balsamo che se ne ricava in laboratorio.

BOTIUM

Ascesso purulento che si manifesta in gola

BOXUS

Detto del vischio che nasce sugli alberi, come quello di quercia e altri.

BRASSADELLA o BRASSATELLA

L'erba ofioglossa o lancetta detta anche lingua serpentina

BRUNUS

Affezione delle membra ovvero erisipela volgarmente nota come *fuoco di Sant'Antonio* o, per altri, *vendetta di Sant'Antonio*

BURRO DI SATURNO

Ciò che sta sopra l'altey o dolcezza del piombo.

CABALA

Detta anche *Cabalia*, è una scienza segretissima, che si dice fosse stata trasmessa divinamente assieme alla Legge a Mosè, come pure ai rabbini ebrei, e che i Persiani, fedelissimi suoi cultori e insegnanti, divulgarono, come si può desumere dalla fama dei loro sapienti. I sacerdoti di questa scienza sono chiamati Maghi, uomini esertissimi di arcani, quali furono quei tre che vennero d'Oriente per adorare Cristo, e non re, come ha sempre creduto lo stolto volgo. Un tempo era trasmessa da bocca ad orecchio e non con gli scritti. In seguito, gente superstiziosa, degna delle scimmie, prese a macchiarla col proprio cålamo facendola degenerare in una mostruosità superstiziosa, così come avvenne per la Magia, che, pura sapienza ricevuta divinamente dallo spirito, divenne quel flagello noto come negromanzia e necromanzia, tanto da mettere in pericolo e tentare pure l'uomo saggio e tutti vogliono trarne profitto sfacciatamente. Infatti la stolta sapienza degli infedeli insegna apertamente che è fuor di dubbio che queste discipline siano l'insigne ed illustre pegno della saggezza; e nessuno è ritenuto sapiente se non corre dietro fino in fondo alla stoltezza degli infedeli!

CABALLI

Detti anche *cabali*, sono i lemuri e i corpi astrali degli uomini, che muoiono per qualche accidente prima del termine prefissato della loro vita. Essi in seguito sono ritenuti vagare sulla terra come lemuri fino al momento in cui termina il corso originario della loro esistenza terrena, cosicchè quello che dovevano vivere corporalmente lo vivono spiritualmente. Se la cosa è credibile, è estranea alla vera religione cristiana e non si rinviene nelle Sacre Scritture, onde quel brano sulla ricerca della pietra di Lidia, dove si vieta tutto ciò che non proviene dall'oro del Vangelo.

CACIO PREPARATO

Il residuo sieroso che resta in fondo al latte da cui è stato estratto il cacio

CADUTA DEMOTINA

il rattrappimento dovuto a morte improvvisa, specie per colpo apoplettico

CALCANTHUM

Il vetriolo

CALCE DI MERCURIO

Il mercurio precipitato

Calce di Venere

Verderame

Calce di Saturno

Il minio o cinabro

Calce di Giove

Lo spirito di Giove

Calce di Marte

Il croco^{10[10]} dell'acciaio o del ferro

Calce del Sole

L'oro calcinato

Calce della luna

L'argento, la calce dell'argento o il suo fiore celestino

Calce permanente o fissa

La materia incombustibile

Calce dei pellegrini

Il tartaro

Calce di legna

La cenere

^{10[10]} il croco, cioè lo zafferano, simboleggia probabilmente la ruggine

CALCINATO MAGGIORE

Tutto ciò che mediante arte spagirica viene reso più dolce e di cui era privo in origine, come la dolcezza del mercurio, del piombo o la sua anima, del sale e simili, che derivano da una velocissima agglutinazione.

calcinato minore

Tutto ciò che proviene da una natura dolce e cura rapidissimamente, come lo zucchero, la manna, la melata, la cera e tutto quanto gli assomiglia.

CALERUTH

Segnacolo di desiderio verso il primo perpetuo, come quando una qualsiasi cosa brama di tornare a quella materia prima da cui era sorta.

CALLENA

Una specie di salnitro

CALLIETTE

Funghi giallognoli che nascono sotto ai ginepri

CAMBUCA

Ascesso o piaga dell'inguine

CARBONI DEL CIELO

Le stelle

CARBONCHIO

Ascesso o piaga maligna

CARDONIUM

Vino medicato alle erbe

CARENA

La ventesima parte di una goccia

CASA

La canfora

CATHIMIA

Schiuma d'argento

CAUTELA nell'arte spagirica

È una certa abilità ottenuta col carattere, che i professionisti di quest'arte acquisiscono e portano facilmente a perfezione nelle loro operazioni.

CAUTERIO

Strumento chirurgico con cui si incidono la pelle e le bruciature della carne. E' anche un loro rimedio accessorio, perché rivela la parte dolente con la sua azione di tagliare.

CEDURINI

Ingegneri di bassa lega

CELSA

detto anche *muscolo della vita*, quello che trasmette il movimento in ogni singola parte del corpo

CENERIFICATO

Ha lo stesso significato di calcinato

CENERIZIO

Il cemento dell'oro o dell'argento da alcuni chiamato *reale*

CENIGDAM o CENIGOTAM

Strumento chirurgico con cui si interviene sul cranio per curare l'epilessia

CENIOTEMIUM

Il mercurio predisposto per la cura del *mal francese* [sifilide]

CERVICOLO

Lo spirito interno della mente del cervo

CESPUGLI DEI MINATORI

Sono i rivelatori dei tesori della vena minerale

CHAOS

Oltre a significare l'insieme di tutte le cose, per Paracelso è l'aria^{11[11]} ed ha lo stesso significato dell'Iliaste o Iliastro

Chaomanzia

L'arte che trae presagi dall'aria

CHEIRI PARACELSICO

Significa l'argento vivo depositato liberamente senza alcun intervento, se dai minerali si produce per fermentazione oppure se ciò avviene dalle materie vegetali, per efflorescenza. Quando invece lo si porta a questo stato mediante manipolazione, il *flos cheiri* denota il raggiungimento dell'elixir bianco dal trattamento dell'argento, ovvero la sua quinta essenza; non diversamente dal *flos anthos*, che è l'elixir rosso dell'oro^{12[12]}

CHERIO

Virtù occulta e fortuita degli elementi esterni, priva di una sua specifica natura calda o fredda

CHERIONIO

E' ciò che non può venire alterato dalla natura, come il cristallo che nato solido non può venire liquefatto, o come quello creato dall'arte spagirica.

CHERUBINO

Virtù ed influsso celeste, dominazione e potestà che regge tutte le dominazioni e le potestà, la quale è inviata da Dio sulla terra a governare tutti gli uomini. Su questa gloria divina si può leggere estesamente in Paracelso, nei *Commenti ai Salmi Davidici*.

CHERVA

L'erba catapuzia [euforbia]

CHIROMANZIA

Per Paracelso non si tratta solo dell'osservazione delle linee della mano ma pure tutti quegli altri segni osservabili nel resto del corpo, come le vene e altre linee

CHISIR MINERALE

Molti lo intendono al posto dell'oro ma io credo in base ad altre osservazioni che designi qualsiasi tipo di solforeità metallica

CHYBUR O CIBUR

Lo zolfo

CHYMUS e CHYMIA

La feccia e le materie fangose, piene di limo

CIELO SPAGIRICO

La parte più alta del vaso filosofico o dell'uovo.

Cieli planetari

Per Paracelso sono le orbite e le sfere dei pianeti stessi a cui non senza ragione pagani come Empedocle e lo storico di tutti i naturalisti, Plinio, hanno attribuito un moto, avendolo ricavato dall'osservazione celeste così come da quella delle eruzioni vulcaniche. Se nondimeno ignorarono quella che è la vera distanza tra i corpi celesti e la terra, chi altri tra loro potè discernere con esattezza le cose se non per mezzo di congetture fallaci? A motivo della loro falsa religione nessuno con le sue osservazioni e meditazioni è in grado essere nel giusto. Infatti la vera speculazione è riservata da Dio soltanto ai suoi veri seguaci, mentre quelle erronee, al contrario, vengono propiziate dal nemico della verità; il demonio le riserva infatti agli infedeli.

^{11[11]} probabilmente inteso come cielo stellato

^{12[12]} sotto la voce *flos cheiri* il dizionario spiegava: "essenza dell'oro". In greco, *cheir*, significa *mano*

CINERIZIO

Cemento dell'oro o dell'argento, che alcuni chiamano *reale*.

CINIFICATO

Vale a dire calcinato.

CIST o KIST

La capienza di due misure di vino o sesquimensura a seconda delle località

CITRINULA

La flammola [calendula], erba molto familiare a Paracelso, come si vede da molti passi dei suoi libri.

CITRINULO

Cristallo di colore giallastro ma anche farmaco ricavato dal colchotar, cioè vetriolo calcinato e ridotto al suo alcali: paragonato ad un cristallo a causa della trasparenza gialla di questo sale, somigliante ad un cristallo diafano.

CITRINULA

L'erba flammola [calendula], molto familiare a Paracelso, come si deduce dalle sue molte citazioni.

CLARETTA

L'albume delle uova

CLISSUS

Occulta virtù delle cose, che va e torna dal luogo donde si originò, come la virtù delle radici, che passa per il fusto e si diffonde a ciò che da esso si dirama per poi ritornare indietro con l'autunno e ristagnare del tutto in inverno, in attesa della successiva primavera e dell'estate.

CODA DI VOLPE ROSSA

Il minio o cinabro estratto dal piombo

COHOS

Tutto ciò che la pelle racchiude globalmente del corpo umano, per similitudine col chaos, che già ridotto ad un ordine celeste e non più informe, in cui tutte le cose create sono racchiuse, al fine di ordinare il chaos microcosmico, o cohos.

COLCOTHAR

In Paracelso con questo nome si intende propriamente il vetriolo, serpente o lucertola verde che si mangia la coda, cioè, quello che viene fissato dalla sua propria acqua analogamente a questo simbolo. Da questo serpente, per distillazione, si estrae tutta la sua acqua e di nuovo si reitera la distillazione avendo tritato e rimesso nell'acqua la sua testa morta e si continua altrettante volte, cohophando appunto, fintantochè non si riesca ad estrarre più alcuna acqua, accrescendo quanto si voglia vivacemente la fiamma. Più comunemente, per colcothar si intende anche il *caput mortuum*, portato alla rossezza in modo semplice dalla cohophazione del vetriolo, che alcuni chiamano pure *atramento rosso*. Paracelso lo chiama ironicamente *Enrico rosso* per farsi beffe di alcuni sedicenti cerusichi e ciarlatani, che si sforzavano con questo solo medicamento di curare ogni affezione, dalle ferite alle piaghe, e a questo unico rimedio si affidavano come ad una sacra ancora, perdendo piuttosto che salvando le persone ammalate. Nè mancano a tutt'oggi coloro i quali mettono in vendita a caro prezzo, tra la gente durante i mercati, volgarmente esponendoli, vetriolo, zolfo e allume bruciato, i quali dopo averli comprati a basso prezzo li decantano come una pietra sacra proveniente da luoghi lontanissimi mentre invece provengono dalla più vicina farmacia, e con cui si curano tutti gli ascessi e le piaghe, specialmente quelle^{13[13]} delle tasche dei commercianti che tosto si gonfiano come ascessi con i pochi soldi dei contadini! E' così la gente brama di essere ingannata ogni volta, chè mai ammonita da nessun esempio o pericolo vuole ravvedersi. Che abbia dunque ciò che chiede!

COLERIZIO

Liquido composto di metalli corrosivi e materiali incompatibili, col quale si è saggiato l'oro con la pietra lidia sfregata e cui non può resistere nessun metallo se non il solo oro, da cui si riconosce sul

^{13[13]} Ironicamente per piaga (*ulcus*) l'autore allude all'apertura della tasca o della borsa....

momento se vi sia commisto qualche altro oro, tutto questo presto svanisce, per il mutato colore di quella parte che è stata spalmata con il colerizio, le altre non unte non conservano il colore dell'oro sfregato. Questo liquido infatti non è in grado di alterare in nessun modo ciò che è puro e schietto.

COLICA

Tartaro sciolto, affezione dell'intestino localizzata in quella sua parte chiamata *colon*.

COLLATENNA

Una certa erba richiesta da certuni, detta volgarmente *piede di leone* [stella alpina], a causa del suo aspetto. E' denominata *Colla* perchè al pari di quella conglutina. C'è chi la ritiene un rimedio contro la stitichezza.

COMETZ

Mezza goccia

COMPLESSIONE

La natura del padre. E' anche la qualità calda o fredda: si intende una natura simile a quella umida, ovvero a quella secca. Due quindi sono i tipi di complessione e non quattro. Infatti il caldo per la sua natura non permeata del semplice, è sempre secco, e qualora recepisce dell'umidità, mutuata dalla qualità fredda, come da quello la secchezza, che qualche volta ritiene per accidente.

COMPOSTO

Considerato da solo, è il corpo non separato.

CONFIRMAMENTO

Il corpo degli astri nell'uomo, ovvero il corpo astrale o sidereo.

COOPH o COHOP

Termine molto usato da Paracelso che designa le ripetute distillazioni o sublimazioni fino alla separazione delle feci dal liquido e alla loro ripetuta estrazione, le quali sono inerenti alla materia trattata o aggiunte nel materiale di estrazione.^{14[14]}

CONGLUTEN o CONGLUTINATUM

Ciò che conglutina una materia in putrefazione

CONSOLIDA

Quella che altrove è detta da Paracelso anche *Aurea Sofia*, è una certa erba dai fiori rotondeggianti e di color giallo, come la calendula, dalle frondi non troppo diverse dall'issopo, molto diffusa in Carinzia ma non altrettanto nelle altre zone né conosciuta.

CONTORSIONE

Dolore intestinale

CONTRAZIONE e CONTRATTURA

Incapacità di muovere gli arti e perdita delle proprie forze naturali.

COOSTRO

Parte intermedia del diaframma

CORBATO

Il rame

CORNO CERVINO

Per gli studiosi di chimica è il becco dell'alambicco mentre negli scritti medici di Paracelso è l'erba vulneraria, che per la naturale somiglianza delle sue foglie alle corna del cervo, ne possiede la segnatura.

CORPO

Il soggetto nel quale le virtù delle cose si nascondono.

corpi innaturali o supernaturali

sono quei corpi che vengono percepiti solo con lo spirito. Questo accade allorchè ci sembra di vedere qualcuno che parla di fronte a noi, mentre invece è distante moltissime miglia o qualora sia morto.

corpo invisibile

^{14[14]} da questa parola deriva forse il più comune termine *coobazione*, per designare una distillazione ripetuta più volte.

L'anima, dal momento che sta in mezzo tra il corpo materiale, ed è per questo che è detto corpo, e quello detto invisibile perché partecipa della natura dello spirito invisibile. Si deve notare, peraltro, che queste definizioni sono fisiche e non teologiche, cosicchè nessuno cerchi l'appiglio per calunniarci.

corpi celesti degli spagirici

Le virtù astrali, esistenti nella materialità di quei corpi.

corpi supercelesti

Sono quei corpi che possono essere scorti solo con l'immaginazione della mente, non con gli occhi fisici. I soggetti degli spagirici sono delle opere degne di ammirazione.

CORUSCO

L'erba *orecchia di topo*

COSTELLAZIONE

Dicesi quella impressione di virtù e operazione che gli astri superiori o corpi esercitano nell'intimo degli uomini, dove si assemblano per una certa qual naturale concordanza. Da ciò deriva quella che per alcuni è un'eccellentissima arte e scienza fisica ma che, propriamente, dicesi Fisiognomia della natura per un'occulta relazione delle cose superiori verso quelle inferiori, non rivelata, ma celata nella maggior parte dei più importanti scritti di Paracelso. Che se venisse messa in luce allora sì gli invidiosi persecutori della natura lo riconoscerebbero quale Filosofo e Fisico, Paracelso Apollo Germano, il quale con grande distacco si lascerebbe alle spalle tutti i filosofi greci e quelli infedeli [arabi]!

COTORONIO

Un estratto liquido

CUORE DEI MINERALI

L'oro

CYCIMA

Litargirio

CYDAR

Giove

CYFANTO

Il recipiente distillatorio o *arsipsa*

DARDO

Una successiva generazione propagatoria

DAURA

Foglia dell'elleano; altrove è l'oro

DEMOTINO

mancamento, morte improvvisa

DERSES

Occulta esalazione della terra, dalla quale nasce e si accresce ogni sorta di albero

DIACELTATESSON

Speciale rimedio contro le febbri dovuto alle sperimentazioni di Paracelso.

DIAFANO

Ciò che riluce in trasparenza.

DIAMETRO SPAGIRICO

La capacità di mescolare in giuste proporzioni.

DIAPENSIA

l'erba alchemilla

DIASATYRION

Preparato afrodisiaco.

DIASPRO

La pietra ematite

DIATESSADELTON

Il mercurio precipitato

DIENEZ

Gli spiriti abitanti nelle pietre più dure

DIGESTIONE

Operazione chimica o grado spagirico che si riferisce alla digestione nello stomaco dell'uomo, nel quale e per mezzo del quale la materia si cuoce separando il puro dall'impuro. Qualche volta ha significato il forno o il vetro nel quale si compie il magistero.

DISCENSORIO

Il forno chimico al cui interno rifluisce il liquido separatosi dalla materia grassa.

DISCO SOLARE

L'argento vivo ricavato dall'oro

DIVERTALIO o DIVERTALLO

la generazione che si compie dagli elementi

DIVINAZIONE

Incerto e vago presagio ottenuto dalle cogitazioni della propria luce interiore, come quando si dice "il cuore o la mente o l'animo o il mio angelo mi hanno detto..." ed altre simili frasi di senso comune

DOLCEZZA DI SATURNO

l'Altey o biacca

DRACUNCOLO

L'erba brassatella o ofioglosso

DUBELECH

Si intende in generale un ascesso o una piaga

DUBELCOLEP

Una mistura di corallo e gambero

DUELECH

Un tipo di tartaro del corpo umano, una pietra porosa e fortemente velenosa

DUENECH

L'antimonio

DURDALI

Spiriti corporei abitanti negli alberi.

EDELFO

Detto di chiunque rende pronostici attraverso gli elementi della natura

EDIR

L'acciaio o il ferro

ELEFAS

L'acqua forte

ELEMENTI

Sono le matrici delle cose, nei quali sono generati, subalterni tuttavia agli Elementi di Paracelso, perché contengono di questi quattro quella singola, e sono quelli di ordine più generale. Non mi soffermo qui sul fatto che ciò che i Fisici hanno considerato massimamente degno di attenzione è stato finora il meno compreso. Qualunque cosa vi sia di più semplice nell'occulta natura, essa è stata investigata in modo completo dagli spagirici e dagli adepti filosofici; quanto più questa cosa ha qualcosa di particolare, tanto più è composta e materiale, così se ne parla con arte. Per esempio, quanta più specificità di essenza si toglie agli individui, tanto più da presso la loro sostanza si avvicina all'essenzialità degli elementi, né la forma all'influsso semplicissimo o influente universale, ma tuttavia generalissimo. Ciò non avviene nella natura manifesta, non occulta, in cui ci sono le parti più speciali, o meglio più deteriori e maggiormente degeneri, che si allontanano sempre più dal loro insieme. Questo avviene perché i principi delle cose naturali contengono in sé, potenzialmente, ogni cosa. Verissimo è dunque quel motto degli spagirici sulla manifestazione dell'occulta natura e contro la diversità

ELEMENTO

In Paracelso è l'essenza corruttibile e transeunte del mondo, e di tutte quelle cose che risentono di mutamento, angoscia e fatalità dal principio fino al giorno del Giudizio e alla consumazione di questo mondo inferiore. E' anche l'essenza degli spiriti presenti e latenti negli elementi ed il loro astro.

ELETTRO

In Teofrasto è una lega di composti metallici realizzata in base alle diverse congiunzioni planetarie, amalgamata e fissata in un solo corpo metallico. Di questa lega era fatta la campanella di Virgilio, al tempo del re Artù, la quale liberò il re dal sospetto malevolo gettato sulla propria consorte: infatti, quando degli uomini o delle donne venivano sospettati di adulterio cadevano in acqua da un ponte al solo suono della campanella. Si narra anche (come risulta dalla sperimentazione di alcuni Spagirici) che con lo stesso metallo venne realizzato un cucchiaino gustatorio, il quale avvisava di qualsiasi sostanza tossica o velenosa facendo ribollire il liquido, se ve lo si immergeva con forza, con gran sfrigolio, proprio come avviene se si versasse del nitro sulle braci. Altrove, parlando della composizione di un elettro dello stesso genere, Paracelso racconta di aver visto uno spagnolo che aveva anche lui la stessa campanella, ma pesante solo una libbra e mezza, con iscritti alcuni caratteri e parole, con cui poteva far apparire tutti gli spettri e i prodigi che voleva, convocandoli e scacciandoli a suo arbitrio. Lo spagnolo voleva convincere Paracelso che la forza e il potere della campanella fosse tutta nei caratteri e nelle parole piuttosto che nel suono o nella composizione del metallo. Invece Paracelso non era di questo avviso, anche se per la diversità di quella scrittura si potessero manifestare diversi prodigi, riteneva che la maggiore potenza fosse proprio nella composizione del metallo. Ho riferito ciò solo perché si sappia che l'elettro di Paracelso non denota sempre ciò che colpisce la vista né il rame è sempre una pietra tinta con il calamo, altrimenti detta *lattice*.

ELIOTROPIO

La melissa di Paracelso

ELIXIR

In senso proprio è quel fermento che penetrando una minima quantità dell'ingente mole del suo genere, congutina una pasta simile a se stesso. Qui per Paracelso la *pasta* è lo spirito vitale degli uomini e balsamo di vita interna. L'elixir poi viene ridotto con l'arte in balsamo esteriore mediante ingredienti esterni e preparato come fermento spagirico

EMUNTORIO

E' ciò che permettere di espellere le sostanze corrotte, ciò che permette di far fuoriuscire con forze esterne, quello che una natura forte spinge a sbalzi

EMORROIDI

Perdita di sangue dall'ano

ENOCHIANO

Ciò che ha lunga vita.

ENRICO ROSSO

Colcothar del vetriolo

ENTALI

L'allume tagliato ma talvolta è detto il salgemma pressato con arte spagirica

ENUR

Occulta esalazione dell'acqua dalla quale nascono le pietre

ERBA SOFIA

Una delle migliori piante tra quelle con virtù cicatrizzanti e che per questo talvolta è chiamata *erba aurea*, non ancora da tutti conosciuta. Invece è conosciutissima agli abitanti dell'Illiria e della Liburnia^{15[15]}. Se si masticano le foglie contrae le labbra; inoltre se lungo il suo gambo si produce qualche lacerazione essa la rimargina da sola, essendo ricca di un balsamo di grandissima virtù.

^{15[15]} pressappoco le regioni adriatiche dell'ex Jugoslavia. L'erba sofia è la *Descurainia sophia* (L.) Web, detta anche Eraglia – Accipitrina - Assenzio serifio - Descirainia - Sofia dei chirurghi - Erba falcuna - Aruca sarvaggia.

ERODINIO

L'avvisaglia di un qualche avvenimento o storia futura che per tanto tempo finora si è celata agli uomini, e a un certo punto si manifesta; si dice quindi di un presagio incerto diventato sicuro e palese.

ESSATO ESSENZIALE

Forza, potenza e virtù inerente nei minerali e nei vegetali

Vino essato

Distillato e rettificato perfetto di erbe e simili, che si estrae dai loro efflati essenziali, così come il vino di celidonia, di persicaria, di polmonaria, di melissa e altre erbe.

ESCARA o ESTFARA

Carne nera e morta che per cauterizzazione o medicamento corrosivo viene separata e tolta da quella viva dai chirurghi

ESCREMENTI

Generalmente sono tutte quelle superfluità espulse dalla natura. Gli escrementi delle donne sono i mestruai.

ESORCISTA

Quell'artefice superstizioso che evoca e fa apparire i mani e gli spiriti con scongiuri.

ESSARE

Le piccole pustole bollose della scabbia, fuorchè dotate di escrescenza carnosa

ESSILA

macchia dovuta al calore del sole sulla faccia o in una qualunque altra parte del corpo

ESSODINO

Indizio certo che presagisce un avvenimento futuro; l'opposto dell'erodinio di cui abbiamo detto prima

ESTHIOMENO

Ascesso putrido che divora tutto un membro come un lupo o come un herpes aggressivo

ETNA [voce in corso di completamento ndt]

Fuoco sotterraneo, invisibile e sulfureo, che riduce le pietre del sottosuolo in carboni molto simili al gagato, in qualche modo composte di resina e bitume, come usano alcuni popoli coi carboni al posto del legno e, al giorno d'oggi, i maniscalchi. In alcune località questo fuoco dà mostra di sé, a tempi alterni, come nel Regno di Sicilia in quella montagna che ha lo stesso nome di Etna, e poi nel Regno di Napoli, a Pozzuoli, non lungi dalla capitale. Un tempo gli Antichi, pieni di stupore per la causa di questo fenomeno, non essendo capaci di darsi una spiegazione pur dopo molto discutere, si spinsero ad azioni estreme, e uno tra i più famosi filosofi, naturalisti e medici, Empedocle, finì la sua vita avvolto dalle fiamme dell'Etna, spinto più dal timore di non sapere che dall'ignoranza stessa. Non diversamente lo stesso Caio Plinio morì soffocato dai vapori di quello stesso fuoco^{16[16]}.

ETNEI

Gli spiriti del fuoco ovvero uomini spirituali comburenti, che appaiono in varie fogge e modi, come lingue di fiamma, tizzoni e globi sferici delle braci, e quindi nelle montagne sulfuree

EVESTRO

La perennità del firmamento nel quadruplice mondo degli elementi. E' pure uno spirito profetico, che presagisce grazie a segni o a qualche altro indizio precedente, e qualcosa del futuro invero predice.

EXITURA

Generalmente è ogni tipo di ascesso prodotto dal sangue corrotto

FANTASMI

Spiriti silvestri non diabolici, abitanti in luoghi deserti, nei pressi delle rive del mare, parlanti spessissimo con gli uomini di forte immaginazione, alcune volte spaventevoli, traggono origine

^{16[16]} Plinio il Vecchio che morì per aver assistito troppo da vicino all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (n.d.t.)

dall'immaginazione degli uomini, così come avviene per chi ha le visioni dei morti. Sull'argomento ne parla più ampiamente Paracelso nella prima descrizione che fa nel Vangelo di Matteo, al cap.14.

FATICHE DI SOPHIA

Il Paradiso ma anche il mondo

FAVA

La terza parte di uno scrupolo^{17[17]}.

fabiola

Il fiore delle fave

FATO

In greco *Eimarmene*, è una certa perpetuità ed insensibilità degli astri del cielo, del sole e della luna.

FEDULA

Sorta di fungo

FENICE

Il *figlio di un solo giorno*, il fuoco della quinta essenza, parimenti la famosissima pietra filosofale

FERMENTO

Materia fissa e stabile, che per propria natura, predispone la materia alla sua condizione di fissità, non essendo dissimile la sua natura neanche prima della preparazione, così come il fermento del pane è la farina solida e condensata nella pasta, la quale trasforma una farina sciolta e asciutta in un'altra pasta lievitata.

FICO DELLA PELLE

Verruca che nasce sulla pelle liscia delle gambe, rimedio valido per la matrice.

FIDA

Argento vivo, talvolta l'oro.

FIDO

Argento, talvolta l'oro.

FIELE DI DRAGO

Argento vivo ricavato dallo stagno.

Fiele di vetro

Schiuma del vetro

FIGLIO DI UN SOLO GIORNO

La Pietra dei Filosofi.

FILO ARSENICALE

Arsenico sublimato

FINESTRA

Sta per il senso dell'intelligenza.

FIONITIDI

Son così chiamati quei nemici naturali che si perseguitano reciprocamente fino alla morte, come le rane e le cicogne, i topi e i gatti, i ragni e i rospi ecc.

FIOR DI PETALI DI CROE

Alcuni ritengono trattarsi del fiore del croco, perché il termine *croe* sarebbe un errore di lettura (*croe* per *croci*) dei copisti che ricopiarono i manoscritti originali di Paracelso ma io, per trasposizione di significato, ritengo sia il fiore della noce moscata, come dimostra il margine del fiore^{18[18]}.

^{17[17]} Antica unità di misura.

^{18[18]} Il fiore della noce moscata è noto come *macis*, ma non si capisce nel testo dove il Dorn tragga questa similitudine. Questo paragrafo infatti è parecchio corrotto (n.d.t.)

FIRMAMENTO

Nell'uomo c'è una doppia pelle, come una tegola fissa e un'altra no.

FISIOGNOMICA

Dicesi quell'arte che investiga l'indole e le caratteristiche degli uomini esaminandone il volto e il petto.

FIUME ALCALIZZATO

Acqua che passa per le calci terrestri e da cui si trae l'alcali

FLAGHE

Spiriti che svelano i segreti e le cose occulte degli uomini.

FLEMMONE

Ascesso comune

FLOS CHEIRI

l'essenza dell'oro

FOLIA DAURAE

sta per foglia d'oro

FONTE DEI FILOSOFI

Il bagno di mare

FORME DELLE COSE

cioè gli influssi celesti che trasmettono dai corpi superiori a qualunque corpo di quaggiù una occulta potenza, una forza e una virtù di qualsiasi tipo

FORMICHE

Ascessi verrucosi e porrifirmi

FUGILE

Ascesso della regione auricolare

FULIGGINE DEI METALLI

propriamente intendesi l'arsenico, ma si designa altresì il mercurio

FULMINE

Le efflorescenze coppellate dell'argento che affiorano con la purificazione del piombo, da cui il termine *fulminare i metalli* ovvero ripurgare, soprattutto quando questi sono detti perfetti

FUOCO DEL LEONE

L'elemento stesso del fuoco

FUOCO DIVENUTO GELIDO

la quinta essenza del vetriolo rettificata col tartaro

FUOCO PERSIANO

E' l'ardore della ferita, che brucia come un incendio

GAMAHEE

Immagini create ed impresse per virtù superceleste.

GAMATHEI

Pietre cui le virtù e le costellazioni celesti hanno impresso mirabili caratteri, figure ed immagini palesi o sottintese, come quelle che talvolta la natura spessissimo produce eruttandole dai vulcani e talvolta presso le sponde dei mari.

GAMONYNUM

Straordinaria e armoniosa anatomia

GELION

detto al posto di foglio

GELUTA

l'erba carlina

GEMMA TARTAREA

detto di una pietra o calcolo prodotto da un tartaro traslucido e trasparente

GENULA

Pianta che si ottiene dal trapianto della pastinaca

GEOMANZIA

Conosciutissima arte e scienza tellurica. Ma in questa sede significa quando gli astri e la terra chiaramente si mostrano agli uomini, talchè possano ricavarne una profezia o un presagio da cui sortisca un accadimento. E' anche detta *astronomia della terra*, con cui si opera in duplice maniera, o per calcoli astronomici o per puntate geomantiche

GHIACCIO DURO

Cristallo

GIBAR

Medicina metallica

GIGANTI

Uomini alti e superbi, oltre o contro natura o al di là delle sue leggi.

GLADIALE

Arte conforme al corso degli astri nel firmamento, con cui si forgiavano gladi e spade, alle quali le stesse incudini non possono resistere, per cui è detta in altri passi *incusma*.

GLUTA

forza tenace della pece e sua efficacia.

GLUTINE

In Paracelso è la sinofia o, come altri dicono, la sinofia, liquido vischioso, bianco e lucido presente in tutte le giunture come l'albume nell'uovo, materia trasparente, nella quale se si generasse il tartaro per il sale disciolto che ha in sé quando si coagula, ne deriverebbe la podagra, di cui è del resto la sede e il vero domicilio.

tenacia del glutine

Resina minerale

GNOMI

Omiciattoli o piuttosto spiriti corporei viventi sotto terra, da altri detti pigmei, di appena un cubito di altezza.

GOCCIA DI ROSA

Roschezza tipica della faccia, simile alla manifestazione iniziale della lebbra

GOMMA

Argento vivo

GRADO DI VENERE

Quello di una natura mite e dolce, della vita vegetativa

GRANDI COSE

Le opere di Dio

GRAVUS

È la pietra porfirite, il cui impiego, analogo a quello del marmo nell'arte spagirica, è validissimo per lo scioglimento spontaneo delle cose

GRILLA o GRILLO

In Paracelso è il vetriolo disciolto spontaneamente nell'acqua. Taluni ritengono che questo liquido è prodotto dalla natura. Alcuni altri chiamano con questo nome l'acqua del sale armoniaco

GUARINI

Uomini viventi per influsso del cielo

GUMICOLA

L'erba valeriana

GUSCIO DI MARE

Aceto dei Filosofi

HAL

Altra parola per sale

HARMEL

Il seme della ruta silvestre

HARO

Una specie di silice

HEL

Altra parola per miele

HELEBRIA

Sorta di veratro nero i cui fiori rossi sono commestibili

HELISMIDAN

Mummia balsamica

HINICOLA

o genicola o come sopra gomicola, è la valeriana. Credo si tratti di errori di trascrizione.

HYDRI

Succhi, umori sterili

IASSA

erba trinità [epatica]

IDEO

L'architetto della mente

IDIOTI

Gli spregiatori delle autentiche arti, sebbene siano espertissimi professori di quelle false.

IDROMANZIA

Arte desunta dall'acqua degli astri che gli uomini esercitano apertamente in essa, per inondazioni improvvise, ondeggiamenti e altri eventi simili

IDROPEPE

l'erba persicaria, macchiata di rosso.

IESAHACH

Il soprannaturale

ILEIDUS

Aria elementare; negli uomini è invero lo spirito che percorre tutte le membra

ILIASTRO

o Iliaste o Iliadum è la materia prima di tutte le cose, costituita di zolfo, mercurio e sale, quadruplicata come i quattro elementi. Il primo è il chaos della terra, il secondo quello dell'acqua, il terzo dell'aria, il quarto infine è del fuoco. Del pari, quattro sono gli uomini dell'Iliastro che presiedono alla longevità.

Primo Iliastro

ovvero insito, è il termine della vita, anzi la vita stessa, il balsamo di vita nell'uomo.

Secondo Iliastro

o preparato, è il termine del balsamo e la vita che riceviamo dagli elementi e dalle cose elementate.

Terzo Iliastro

è il termine del balsamo preparato, o la vita che riceviamo dalla quinta essenza.

Quarto Iliastro

o Iliastro maggiore, è il rapimento della mente o dell'animo nell'altro mondo, così come fu per Enoch ed Elia.

L'Iliastro è comunque l'occulta virtù della natura, da cui tutte le cose traggono sostentamento, crescono, si moltiplicano e vegetano. Su ciò leggasì più ampiamente nel libro di Paracelso *Sulle Generazioni Meteoriche*

IMMAGINAZIONE

L'astro nell'uomo, corpo celeste e superceleste.

IMMAGINI

Effigi o figure metalliche in cui operano forze e virtù celesti

IMPRESSIONI

Prodotti invisibili, come quelli delle stelle nel mondo inferiore.

INANIMATI

I Pigmei

INCLINAZIONE

Forza della natura che si manifesta nell'uomo là dove più costui nel vivere è proclive, nelle azioni e nei fatti operati.

INCUBO

spirito notturno che illude e inganna le donne in sonno, come se potessero unirsi a lui.

INFLUENZA

È quella dell'attrazione verso il nostro spirito delle virtù degli astri della natura e dei pianeti superiori per mezzo di immagini mentali che una volta attinte e recepite, vengono trattenute perché siano sempre presenti a noi stessi. L'influenza è duplice, una derivandoci dalla nascita come l'influsso celeste dal firmamento, l'altra invece ci è data in qualunque circostanza, senza dubbio, da colui che ci ha dato il senso della vista.

influenza brutta

Influsso della virtù celeste che si manifesta grazie al comportamento degli animali senza intelligenza, come nel caso della rondine con l'erba celidonia o della cicogna riguardo all'uso del clistere salino, e così via^{19[19]}.

Influenza naturale

È quella che infondono gli astri superiori del firmamento grazie ad una legge naturale nelle cose inferiori, con la cui inclinazione governano e reggono nei bruti e negli altri esseri umani, e con le forze e le energie in quelli inanimati. In conclusione l'inclinazione^{20[20]} è una sorta di forza irrazionale, un'attrazione magnetica cui è facile opporsi e resistere grazie all'influenza della morale (sorretti peraltro dall'ispirazione divina, altrimenti sarebbe difficilissimo).

ITTERIZIA ROSSA

L'erisipela

KACHIMIA o KAKIMIA

La miniera immatura dei metalli o metallo semiperfetto e non ancora separato dalla natura ma ancora nel suo primo ente, come il feto che si cela nell'utero materno. Di queste miniere ce ne sono note circa trenta ma sarebbe qui troppo lungo citarle e privo di utilità.

KARLINA

L'aneto silvestre

KIBRITH

Lo zolfo

^{19[19]} l'autore riferisce delle proprietà di certe sostanze desunte dall'uomo grazie all'osservazione di alcuni comportamenti animali (n.d.t.)

^{20[20]} Probabile errore dell'autore: *inclinazione* sta per *influenza* (n.d.t.)

KOBOLT o COBALTO o COBLETO

Materia metallica più nera del piombo e del ferro, opaca, peraltro duttile e liquefabile.

KYST o CIST

La sesquimensura, cioè il peso pari a quattro libbre di un liquido, oppure anche una specie di colla per saldare pietre e cisterne, ben nota ai tagliapietre.

KYMIT MINORE

Il cinabro bianco

LADANO

rimedio specifico o medicamento paracelsiano contro le febbri.

LATERIO

Liscivia o anche capitello

LATTE DI VERGINE

L'acqua mercuriale

LATTONE

Rame tinto color oro con la pietra calaminare che quegli idioti dei Fisici prendono per l'elettro, quest'ultimo si compone con più metalli mentre il lattone con uno solo. La calaminare non è un metallo ma una materia minerale non giunta a perfezione, un sottoprodotto minerale, che si ottiene dagli scarti della lavorazione metallica, sebbene si accresca, infatti ha consistenza duttile e friabile. Il vero elettro invece viene formato dalla sola natura e, se si volesse ammirarne le virtù, non ci sarebbe oro né argento sufficiente per poterlo comprare.

LAUDANO

Laudano e non *ladano*, è la medicina di Paracelso ricavata dall'oro del corallo, adatta per le unioni. E' anche detta materia perlata.

LAUDINA

La pianta dell'angelica

LAXA CHIMOLEA

Il sale nascente tra le pietre, come abbiamo detto a riguardo dell'*anathron* e dell'*usnea lapidea*

LEFANTE o LEFANTES

Prima specie di tartaro o bolo, via di mezzo tra le pietre e la ganga.

LEMURI

Spiriti dell'aria, per quanto i pagani li abbiano considerati come Ombre e Mani dei defunti.

LESSA

Predestinazione delle erbe

LESSAS

Esalazione occulta e ribollente della terra che fa crescere le erbe e le piante

LETAME DI CAVALLO

Digestione fatta alla stessa maniera di quella del cavallo, sia attraverso feci, sia attraverso tiepidi o ardenti umori.

LIMBO

In Paracelso è il mondo immenso e infinito, il seme e la prima materia dell'uomo. E' anche il cielo e la terra, la sfera superiore e quella inferiore con i quattro elementi e tutto ciò che vi si comprende dentro.

LIQUORE^{21[21]} AQUILEGIO

Vino distillato

Liquore di erbe

Si ottiene dalle erbe contuse con tutta la sostanza, messe nel vetro, cotte per un certo numero di giorni a bagno-Maria, dopodichè si filtra con un telo il succo, e si tiene al calor di cenere per fargli acquisire la consistenza del miele

Liquore essenziale

^{21[21]} Liquore, in latino, nel senso generico di liquido e non di prodotto necessariamente alcoolico.

Quello che viene attratto dagli organi interni trasmutandosi in carne e sangue

Liquore di mandibole

Olio di mandibole

Liquore di mercurio

Il balsamo delle cose in cui si nasconde e fa tutt'uno ogni forza curativa e virtù risantiva. Così pure il mercurio è attivissimo nel *tereniabin* e nel *nostoch*

Liquore di mumia

Grasso umano. [Un liquido con l'aggiunta di un qualche ingrediente, diviene olio di quella cosa che è stata aggiunta; così, il liquore di terebintina diventa olio di terebintina. Il liquido che ne promana è ciò che per sua natura è liquido^{22[22]}]

Liquore di mumia di gomma

Olio della gomma

Liquore di sale

Balsamo di natura con cui si sostiene il corpo affinché non si alteri

LITARGIRIO

Schiuma del mercurio ma di solito anche dell'argento, per quanto più piena di piombo che d'argento, della stesa farina si ha l'oro, e se con lo stesso artificio si opera nel ripurgare, che son detti metalli.

LOCUSTE

Propaggini ancora giovani e tenere dei rami degli alberi con le quali, secondo Paracelso, San Giovanni si cibò. Non sono quegli insetti velenosi volanti, come fin'ora hanno interpretato i teologi. Sarebbe certamente stupefacente, se chi è stato tanto rigoroso nel suo ritiro nel deserto si fosse mangiati col miele questi animaletti, al posto della grande abbondanza di alberi [palme dattifere] e miele selvatico, cibi molto più salutari.

LOMBRICHI NERI

Vermi che si trovano nel fango o nel terreno, così detti per la loro viscidità^{23[23]}.

LORCHA

È detta tutta la dolcezza delle locuste, fino al centro della loro essenza.

LORINDT

sommovimento dell'acqua con armonica risonanza, segno di mutamento, come la cometa nel firmamento è segno di alterazione^{24[24]}.

LUDUS

è il calcolo tolto dalla vescica; tuttavia è esso stesso rimedio ai calcoli

LUNA COMPATTA

Argento fisso e oro bianco

LUNARIA

Lo zolfo della natura

LUOGO DI VITA

Sede dello spirito ossia dell'anima

LUSTUM

La parte grassa del latte

MACHA

Piccolo verme volante

MADRE DEI METALLI

Argento vivo

Madri di tutte le cose

Gli elementi

MAGGIO

^{22[22]} Tutto questo paragrafo ci pare corrotto nel testo latino.

^{23[23]} In latino, *lubricus* (da cui lombrico) significa viscido, scivoloso.

^{24[24]} Si tratta del fenomeno delle maree

la nostra rugiada, il nostro magnete filosofico

MAGIA

La Magia in generale, per la sapienza latina, è di due specie. Una è naturale ed è ambito lecito della vera medicina, occulta sapienza della natura fin nel suo intimo, segreta e difficile da investigare, e se la si considerasse con la ragione umana non si troverebbe in essa niente che fosse vana illusione. E' un vero dono di Dio, grazie al quale Egli ci offre la conoscenza del mondo soprannaturale e di quello naturale. L'altra invece è una magia illecita, del tutto superstiziosa, diabolica, giustamente condannata e proibita dalla Chiesa Cristiana e dalla vera religione; è detta Necromanzia, esecranda, e inammissibile ovunque si manifesti. Paracelso la condanna nel suo libretto *sulla sapienza occulta*.

magia greca

Arte superstiziosa^{25[25]} escogitata o perlomeno adottata dai Greci, che si occupa di vane visioni, le quali fanno in modo di far apparire reali cose che non lo sono, così da riscuotere presso il popolo ignorante la più grande considerazione, mentre non si tratta d'altro che di un cambiamento della vista degli occhi dovuta a offuscamento o ottundimento della facoltà immaginatrice degli uomini afferrante l'inizio, l'assenso dei quali con uno sforzo infedele, artefice di ogni genere di illusione prende apparenza di realtà. Che cosa mai non trama l'artefice per gli uomini stolti questa via di nessun valore?

magia metafisica

Arte lecita per i Cristiani e non perniciosa o superstiziosa, come molti di quelli che ignorano le buone arti si immaginano; arte soprannaturale, grazie a cui si rivelano qualsivoglia arcani riposti, così come la meccanica è l'azione industriosa che si esegue con le mani.

MAGISTERO

In Paracelso il Magistero è un *arcano* estratto da sostanze naturali, senza alcuna separazione elementale, come invece accade per le altre composizioni, con la sola commistione di altre cose, dalle quali, una volta estratto, viene separato. Su tale argomento si veda con maggiore ampiezza nel Secondo Trattato delle Preparazioni ed anche nelle Archidoxis dello stesso Paracelso.

MAGNESIA

Detto comunemente della marcassite, ma nell'arte si designa lo stagno fuso nel quale si aggiunge il mercurio ottenendo una massa bianca di fragile consistenza. Per Magnesia si intende anche una miscela di argento e mercurio, metallo molto fusibile, come cera liquida, di straordinaria bianchezza, detta Magnesia dei Filosofi.

MAGOREO

Arcano magico, medicamento.

MALEK

Il sale

MANDELLA

Seme dell'elleboro nero

MANDORLA

Nel linguaggio dei chirurghi è una carne superflua che cresce in fondo alla lingua

^{25[25]} Superstizione, in latino, ha prevalentemente il significato di culto o religione estranea alla propria tradizione.

MANGONARIA

Arte applicata alla conoscenza dei pesi, cioè come si solleva con ingegno e piccola fatica qualcosa di pesante.

MANNA

Non è solo la rugiada celeste, la cui caratteristica è di essere balsamo e frutto dell'elemento aria, ma si intende anche la dolcezza estratta da qualunque sostanza.

MARCASSITE

Materia metallica immatura, di tante specie quanti sono i metalli solidi, quindi ce n'è di aurea, argentea, stagnea, ferrea, plumbea e ramea; tutte quante insomma sono dette piriti e pietre di luce, ricche di zolfo rosso ed emettenti molte scintille di acciaio a causa di varie specie di spiriti.

MARTATH o MARTACH

Il litargirio

MATEMATICA

Consta di aritmetica, geometria, geomanzia, astronomia, fisiognomica, chiromanzia, osservazione ecc. Pertanto, chi si proclama matematico deve conoscere tutte queste cose alla perfezione.

MATERIA ZAFFIREA

Liquido in cui non v'è alcuna impurità o corruzione, liquido separato da qualsivoglia alterità

MATRICI DI TUTTE LE COSE

sono in genere gli elementi

MECCANOPOETICA

L'invenzione dei giochi d'acqua, con il lanciare nell'aria le fonti per mezzo di condutture, e il movimento delle acqua per mezzo di tubi e impulsi d'aria, mantici e robe del genere.

MEDICAMENTI

anodini

medicamenti che non consentono di dormire

attraattivi o magnetici

medicamenti che hanno la forza di attirare a sé, anche se composti da altri congeneri attraattivi

confortativi o confortanti

medicamenti che aiutano il cuore e la natura, affinché la sua forza espulsiva riesca a tener lontano qualsivoglia evento nocivo. In ciò consiste il metodo di tutta la medicina efficace e, preferibilmente, ogni lavoro spagirico. Infatti la natura dev'essere il medico di noi stessi e l'uomo cui va il titolo di medico dev'essere solo il suo ministro, quasi il suo servo. Chi pretende di poter andar oltre – è bene che si sappia e non sia taciuto - è un incauto avversario della natura, un totale nemico dell'uomo.

congelativi

medicamenti in grado di fermare, restringere e asciugare ogni tipo di flussi.

conservativi o necrolici

Specie tra i Fisici sono quei medicamenti che preservano la vita e il corpo dalla corruzione. Sono soprattutto tali quelli atti dalla natura a prolungare e regolare la vita, come tra i vegetali quelli ricavati da sempreverdi sia d'inverno che d'estate e che quindi vivono più a lungo. Tra i medicamenti ricavati dagli animali, quelli più longevi e sani; tra quelli d'origine minerale coloro che posseggono maggiore essenza mumiale o linfatica; tra i metallici, quelli meno danneggiabili dalla corrosione. Non vanno annoverati tra questi medicamenti la conserva di rose, quella di viole e tutte quelle che son prive in se stesse di virtù conservativa e la traggono dallo zucchero. Non è il caso di citare quelli trovati dagli antichi.

consolidativi

medicamenti esterni dei chirurghi, risolutivi di ferite e piaghe recenti della carne, favorenti la cicatrizzazione.

corrosivi

medicamenti dei chirurghi che eliminano le escrescenze carnose e ogni altra superfluità.

diaforetici

Medicamenti espulsivi per mezzo del sudore.

incarnativi o inclusivi o gladiali

Medicamenti chirurgici, che curano i tagli della pelle e saldano le carni.

lassativi

medicamenti che purgano dal basso o dall'alto

maturativi

Medicamenti chirurgici che portano a maturazione qualsiasi tipo di ascesso.

mitigativi

Medicamenti chirurgici, specialmente analgesici, che leniscono e mitigano il dolore.

mondificativi

Medicamenti chirurgici che separano e purificano la carne inutile e putrida da quella buona che deve essere separata e depurata.

narcotici

medicamenti soporiferi coadiuvanti nei dolori o per lo meno attenuanti il loro acume.

odoriferi

Medicamenti che in virtù del loro odore gradevole o sgradevole cacciano via le malattie

opitulativi

medicamenti che fermano e impediscono il flusso.

potabili

quei medicamenti che possono essere assunti per via orale

preservativi

Quei medicamenti che difendono la vita umana dai fattori di pericolo

ripercussivi

medicamenti che combattono, contrastandoli, i flussi

sassifragi o sassifranghi

sono detti tutti quei medicamenti che espellono calcoli, pietre e renella.

sedativi

Medicamenti che apportando l'attenuamento del dolore ai malati, del pari li curano e sanano

stitici

medicamenti che costipano e disseccano

vomitivi

tutti quelli che purgano mediante vomiti espulsivi

MEDITAZIONE

Detto di quando si ha un colloquio interiore con qualcuno che comunque non si riesce a percepire, così come quando si parla con Dio, col proprio Sé o col proprio angelo buono.

MELAONI o MELOI

Sorta di scarabei volanti dalla splendente livrea dorata che se sfregati emettono un odore soave; si rinvencono abbondantissimi nei prati a Maggio.

MELIBEO

Il rame

MELISSA

Si deve intendere la manna e non l'apiastro [melissa]; manna che si estrae dalle erbe più nobili con arte magistrale.

MELUSINE o MELIORE

erano un tempo delle fanciulle di stirpe regale che a causa di peccati irremissibili, vennero rapite da Satana e mutate in spettri, spiriti malevoli, lemuri orribili e mostri immani. Si crede che vivano prive di anima razionale e solo in un corpo brutto fantasmatico, nutrendosi di elementi; esse sono destinate a morire tutte insieme il giorno del Giudizio Universale, se non hanno avuto la fortuna di legarsi in matrimonio con un uomo, allora soltanto gli è possibile morire di morte naturale, e vivere

secondo natura in virtù di quell'unione^{26[26]}. Molteplici spettri dello stesso tipo e specie si reputa che vivano nei deserti, nelle foreste, tra le rovine, monumenti, castelli abbandonati e nelle più sperdute rive dei mari. Sono comunemente denominati *maledetti*, ma di fatto il vero nome è *spettri e santi del diavolo*, quegli uomini che intrattengono rapporti con i cacodemoni e li aiutano a compiere i loro prodigi e inganni.

MERCURIO

Metallo solido coagulato dalla natura. In realtà viene coagulato dall'Arte o con metalli, minerali o da se stesso o con altri ausilii estranei alla natura minerale. Si veda il secondo trattato di Paracelso sulle Coagulazioni.

Mercurio cristallino

Quel mercurio che per ripetute e molteplici *esaltazioni* è portato alla trasparenza del cristallo.

Mercurio corallino

Quel mercurio che attraverso l'olio di uova ed altri liquidi è portato alla rossezza del corallo.

Mercurio crudo

Quel mercurio non ancora separato dalla sua matrice o miniera, in cui è nato.

Mercurio sciolto

Il Turbith minerale.

Mercurio precipitato dei metalli

Quel mercurio estratto e *precipitato* dai metalli che viene detto mercurio dei metalli e mercurio corporale.

Mercurio dei minerali

Oleosità o untuosità estratta dalle miniere d'oro e d'argento.

Mercurio rigenerato

Il *primum ens* del mercurio.

MESE FILOSOFICO

Il periodo della digestione, vale a dire quaranta giorni.

METALLO SCORRENTE

Il mercurio vivo

MICROCOSMO

Mondo piccolo e intermedio, naturalmente posto tra quello celeste e quello elementare, partecipando della natura di entrambi; contiene ogni cosa di quelli in atto e potenza; del pari nell'uomo sono presenti spiritualmente e in potenza. Questa compresenza è importante perchè da quei due mondi si può e si deve fare una vera anatomia filosofica, non morta come quella di un cadavere, ma viva, contemporaneamente occulta e palese.

Microcosmo peregrino

Il microcosmo esterno

MINIO

Il mercurio di Saturno precipitato, o più spesso il croco.

MISSADAM

L'argento vivo

MISTERO MASSIMO

La materia prima di tutte le cose, madre e principio di tutte quante le creature corruttibili generate da Dio. Vedi il libro agli Ateniesi.

MOLA DELLA MATRICE

tumore abortivo che si forma nella matrice

MORELLO

La pianta del solatro [Belladonna]

^{26[26]} Si riteneva che queste Melusine, quindi, potessero aspirare alla vita eterna solo se condividevano la sorte mortale degli esseri umani. Di lì a poco l'abate Montfaucon de Villars scrisse un clamoroso libro in cui esponeva compiutamente questa credenza.

MORBILLI

Pustole veneree o, per altri, del morbo venereo.

MORFEA

Sorta di lebbra della pelle di aspetto simile all'albume

MORO

Ascesso che trae il nome per la somiglianza con una mora

MOSTRI

Certi esseri animati nati contro natura, che il cielo esclude dall'uovo della propria putrefazione, a causa di un'illecita e nefanda commistione. Inoltre non generano nulla da se stessi, sebbene siano stati generati dalla congiunzione dei due opposti e dalla specie di differenti semi, ovvero dall'uomo e dal bruto. Talvolta sono il frutto di stregonerie. Da ciò nacquero un tempo i giganti e altri uomini mostruosi contrari alla natura, di aspetto orrendo, esecrandi. Non minore è la malizia delle azioni umane, perché assogetta con la forza in una sola due specie diverse, come il cavallo e l'asina, allo scopo di generare con la sapienza di questo mondo delle bestie da soma. Anch'esse sono infatti dei mostri, incapaci di generare, sterili, in quanto la stessa natura li aborrisce. A conferma di ciò è quella storia che accadde non molto tempo fa a Salisburgo, circa uno di questi mostri, il quale venne trovato da dei cacciatori ai confini con la Carinzia. Essi dovettero catturarlo da soli, poiché i cani si erano rifiutati di braccarlo, e lo portarono al cospetto del vescovo. Aveva il volto, le mani, i piedi e le dita di aspetto straordinariamente simile all'uomo ma il resto del corpo era villosa come quello di un bruto. Si muoveva prono sui quattro arti come fosse un maiale. Non volle mai prendere alcun cibo o bevanda e invano si tentò, con frustate, punture, ustioni e varie altre crudeltà di fargli emettere un suono o una voce. Assai spaventato rifuggiva la luce e la presenza degli uomini e si nascondeva in ogni andito che potesse ripararlo finquando, dopo tre giorni, chè raramente le bestie catturate sono solite oltrepassarli, morì.

MUCILLAGINE

Liquido vischioso e tenace

MULE

Pustole generate dal freddo o dal calore.

MUMIA

Non è soltanto la carne umana, avvolta nel balsamo, ma pure certe altre cose, non morte naturalmente ma uccise; medicamenti in grado di sanare.

Mumia degli elementi

Il balsamo degli elementi esterni

Mumia del midollo

ovvero delle ossa, cioè il midollo osseo.

Mumia transmarina

Per Paracelso è la manna

Mumia versa

ovvero conversa, è il liquido di mumia.

MUSTUS

Calce bianca posta nell'urina

MYSSADAR

Il mercurio

NACTA

Ascesso del petto

NASDA

ovvero natta, cioè gobba o protuberanza.

NEBULGEA

il sale che si deposita sulle pietre per effetto dell'umidità e si cristallizza sotto l'azione del sole.

NECROCOMIA

Presagi portentosi, che preannunciano qualsiasi evento futuro attraverso stelle o meteore cadenti, come una volta le croci e molti altri di tali segni.

NECROLIUM

ciò che allontana la morte ed è in grado di conservare la vita.

NECROMANZIA

Arte illecita che un tempo si praticava con i morti, in quanto gli astri si manifestavano attraverso di loro. E' detto vero necromante chi invoce ed evoca i morti ed ottiene da questi parole e responsi, costringendoli ad andare in giro e produrre portentosi vari. Chiunque abbia a che fare e pratici con teste di morti, ossa, aghi, sudari, bare, sepolcri e cose simili, cade vittima di quest'arte empia, poiché tutta la necromanzia è superstiziosa^{27[27]} e dev'essere fuggita e riprovata da ogni cristiano.

NEGROMANZIA

Arte empia ed esecrabile con la quale astutamente si costringono diavoli e spiriti malvagi a mostrarsi agli uomini ma che, tuttavia, obbediscono loro esclusivamente per dannarli, come quando improvvisamente conducono qualcuno da un posto lontano o lo abbandonano in un luogo remotissimo. La notte è il momento di quest'arte, poiché i demoni malvagi fuggono la luce ma sono i padroni delle omre e delle tenebre.

NENUFARENI

Sono detti degli spiriti abitatori dell'aria.

NEUTA

sorta di membrana o pellicola che si trova sugli occhi o le orecchie dei neonati e talvolta su tutta la faccia al momento del parto.

NINFE o NINFIDICI

sono uomini e donne di natura eterea ovvero spiriti corporei, abitanti delle acque, come fu Melusina.

Ninfidica

Metaforicamente possono essere chiamati nell'Arte gli spiriti delle acque correnti.

^{27[27]} Si ricordi quanto detto sul significato latino di questo termine.

NITRIALI

tutte quelle cose brucianti e ridotte in calce, come il salnitro o nitro, lo zolfo ecc.

NITRO

Una qual certa salinità ottenuta dai depositi salini delle urine

NOBOCH

Strumento dell'arte necromantica

NODI

Tumori articolari induriti

NOSTOCH

Deiezione di talune stelle o piuttosto il getto sul terreno del loro spurgo che si rinviene specialmente in Giugno, Luglio e Agosto nei campi all'aperto e nei prati a somiglianza di un grosso fungo o come una spugna informe piena di buchi che tende verso un colore fulvo o gialliccio che quando si tocca vibra tutta. Alcuni designano come Nostoch la cera.

NUBA

Altra specie di tereniabin o manna, di color rosa, come si dice di quella che cade nella penisola iberica.

OBRIZUM

Oro puro calcinato dall'arte al color castano, o polverizzato

OLEOSITA' DELLE COSE

ovvero la solforeità inerente in ogni cosa.

OLIO ARDENTE

Olio di tartaro corretto al massimo grado

Olio di vetriolo aurificato

Quello addolcito artificialmente con l'oro

Olio colcotharino

l'olio ricavato dal vetriolo rosso

Olio squamino

Olio di tartaro

OMUNCOLO [voce in corso di completamento ndt]

Per Paracelso è un arcano o medicamento eccellentissimo, ricavato con arte spagirica dalla verga più importante della vita naturale nell'uomo, la cui formula qui sarebbe disdicevole esporre anche in minima parte. Nessuno tra coloro che sono in grado di ragionare vorrà negare che la verga della vita è il nutrimento di quest'omuncolo, come fondamentale a questo scopo è il pane e il vino, alimento stabilito da Dio e dalla natura a sostentamento della vita di tutti quanti, in quanto principe degli alimenti. Perciò Paracelso ha preferito fare riferimento a quest'alimento, da cui si forma il sangue e quindi lo sperma con cui si forma il suo omuncolo. Non è sciocco infatti alludere con il pane alla vita soprattutto perché si ritrasmuta nuovamente in vita. Vita, di nuovo, per dire uomo, dal momento che se non vivesse non sarebbe un uomo ma solo il suo cadavere e sua infima parte, che non può essere usata convenientemente per dire uomo, come quando invece si dice bene e correttamente che è la parte più nobile di tutto quanto. Dal momento che, dunque, il nutrimento o alimento di vita, è la vita dell'uomo, così l'uomo o l'omuncolo può definirsi come ciò che si genera dalla vitalità e dal sangue dell'uomo, in quanto il minuscolo umbratile omuncolo dopo che è nato si accresce a dismisura. Queste poche parole bastino agli studiosi mentre coloro che vogliono saperne di più non riusciranno a capire nient'altro leggendo in coloro che sono abituati a celare il significato vero con allegorie ed enigmi. Proseguiamo dunque nell'argomento di buona lena ed impegno.

Parti uguali di ottimo pane e vino chiusi ermeticamente in vaso di vetro si putrefacciano in letame di cavallo (naturalmente a Bagno-Maria, così detto per analogia del calore), per tre giorni solari, o fino a quando si abbia una materia germinata, che pestata al mortaio e spremuta con un panno di lino darà un succo bianco, come latte, privo di feci. Questo liquido si metta a digerire di nuovo a Bagno-Maria o in letame equino, in vaso di vetro chiuso, per quaranta giorni, meglio ancora per cinquanta. Se si sarà tenuto ciò a bagno accuratamente a calore continuo e moderato, la materia si

convertirà in sangue e carne spagirica, a mò di un embrione. E' questa la materia prima e più prossima dalla quale si genera uno sperma doppio, padre e madre dell'omuncolo in germinazione, e senza i quali non sarebbe possibile nulla che possa portare ad avere una generazione animale o umana. Da quest'embrione di sangue e carne si tolga l'acqua per mezzo del Bagno-Maria, poi l'aria con le ceneri, e si conservi ogni altro elemento separatamente. Dopo che sia stata aggiunta l'acqua della distillazione precedente alle feci della distillazione successiva, si putrefacciano assieme a Bagno-Maria per dieci giorni. In seguito si distilli l'acqua per mezzo dello stesso fuoco e si separi l'acqua del Bagno-Maria quando una certa sua parte vuole traboccare e ribolle da sé, poi, messo il vaso in mezzo alla cenere, si lasci che la distillazione prosegua da sola senza fuoco. A questo punto i quattro elementi sono stati separati dalla loro caoticità embrionale e al contempo non lo sono, come spiegherò qui appresso, non prima tuttavia di aver risposto all'obiezione che potrebbe venire mossa da parte degli avversari di Paracelso.

Ad esempio (essi dicono) si possono raccogliere in tutti gli scritti di Paracelso molti passi sui tre principii, i quali andrebbero ora ritrattati pubblicamente, poiché risulta evidente dalle parole stesse di questo filosofo dell'ultima ora che il chaos (che lui chiama embrione) si divide in quattro elementi, mentre già prima aveva statuito che i principii primi erano tre, e adesso sono diventati quattro! (Dico loro) Avete finito? State fermi adesso e non ve ne andate, mi congratulo con voi per aver perso come è evidente l'occasione di un valido argomento.

Dunque, l'arte spagirica prescrive di riverberare la terra fecciosa in un vaso chiuso per quattro giorni solari; nel frattempo l'acqua della prima distillazione si distilla a bagno, affinché se ne separi la quarta parte; il rimanente si distilla a calor di cenere e si versa nella sua terra riverberata che poi va distillata nella sabbia a fuoco vivo, il tutto reiterato quattro volte, cosicché si abbia un'acqua oltremodo limpida quando ribolle. Dopodiché si verserà l'aria su questa terra e si distillerà a fuoco vivo con acqua chiara, limpida e aromatica, effervescente per se stessa. A questo punto, infine, si porrà assieme sul fuoco la prima acqua facendola putrefare a bagno per tre giorni, distillando poi su sabbia resa incandescente dal fuoco,

Questo terzo principio è per Paracelso il sale, matrice dei due precedenti spermi del maschio e della femmina, genitori dell'omuncolo, ossia il mercurio e lo zolfo, da rinchiudere in un utero di vetro contrassegnato dal sigillo di Ermete [a chiusura ermetica], affinché si produca l'effettiva nascita dell'omuncolo, così come richiesto dall'embrione spagirico. Utilizza questa voce contro le tesi degli avversari, per ribatterle e a difesa della verità della natura.

Omuncoli

Immaginucce superstiziose, fatte in conto e per conto di qualcuno, affinché ritengano l'astralità invisibile della persona, a favore del quale sono create per scopi di superstizione.

ONDE o ONDINE

uomini aerei^{28[28]} e spiriti terrestri

OPERIMETHIOLIM

Spirito delle miniere

OPOPYRON DEL LAUDANO

Rimedio di Paracelso che scaccia la febbre e le sue conseguenze

OPPODELTOCH

Tipico unguento di Paracelso

ORDOLEUM

Piccolo ascesso simile ad un grano d'orzo

OREXIS

Sorta di ardore stimolato dal tartaro

ORIZEUM

L'oro

Orizeum foliato

Oro ridotto dall'incudine a sottilissime lamelle

Orizeum precipitato

L'oro ridotto al suo proprio colore, base del mercurio aranciato

ORIZZONTE DELL'ETERNITA'

Virtù delle cose supercelesti

ORGANOPOIETICA

Arte inventrice degli strumenti bellici

ORIZZONTE

Il mercurio dell'oro

OROBO

Vetro metallizzato

ORO PLANATO

Quello che è anche detto *oro foliato* o *battuto*

Oro potabile

Oro liquido senza corrosivo, che del resto pochissimi hanno sperimentato tra coloro che passano il tempo a generare malattie negli uomini piuttosto che a salvarli.

Oro di vita

Oro precipitato e riverberato alla massima rossezza in analogia del cinabro macinato, validissimo perché ottenuto e precipitato dal suo proprio mercurio

^{28[28]} il termine *homines aërei* fa capire chiaramente che Paracelso intende parlare di esseri umani privi di corpo fisico. Pertanto gli *elementali* vanno intesi come esseri umani disgregati ma coscienti e capaci di agire (n.d.t.)

OSSA di PARACELSO

Medicina universale valida contro la podagra

PALANTINA

Assieme a Persina furono regine, come Melusina e Melora.

PANNO

Macchia che si porta dalla nascita

PARTE CON PARTE

Massa di oro e di argento unita e composta in parti uguali

PARTENIO

La camomilla nobile o Romana, detta anche pirola silvana^{29[29]}.

PATERECCIO

Ascesso posto all'estremità delle dita

PAULADADUM o PAULADADA

Sorta di figurine di argilla tipiche dell'Italia che commercianti ambulanti, che si dicono discendenti di San Paolo, vendono un pò dappertutto in quel paese

PELI ZENI

Quei peli che nascono nelle code delle lepri

PENATI

Spiriti dell'elemento fuoco e celesti, detti spiriti familiari, perché nati quasi assieme a noi.

PENTACOLI

Segni, sigilli o segnacoli ammirevoli e segreti, talvolta incisi con lettere e caratteri, che se appesi al collo son ritenuti preservare da qualsiasi spirito maligno e fattura.

PERCIPIOLUM

Medicamento sperimentato contro la malattia

PERDETTTE

sorta di rape piccole e rossegianti

PERDONIUM

Vino ottenuto da erbe

PERIODUS

Il *celsa* o muscolo della vita, che si estende su e giù lungo il corpo^{30[30]}.

PEUCEDANO

L'angelica silvestre

PIETRA

Si intende sempre il *fisso*

Pietra dei Filosofi

Virtù intensissima e come compressa dall'Arte nel centro, che *tinge* a fondo e senza limite; e su ciò abbiamo detto abbastanza.

^{29[29]} In realtà il partenio è una pianta e la camomilla romana un'altra.

^{30[30]} Probabile riferimento ai muscoli lisci addominali.

PIGMEI

Son così detti degli omiciattoli o spiriti sotterranei che chiamano anche faci o scintille. Si pensa che non siano mai stati generati né che abbiano genitori ma che provengano soltanto dal corrompersi della Terra come gli scarabei, nati dal letame equino putrefatto.

PILOSELLA

Orecchia di topo o erba pelosa

PINGUEDINOSA

Son dette qualsiasi tipo di grassezze

PIOMBO DEI FILOSOFI

Quello ricavato dall'Antimonio

PIROLA SILVANA

Vedi quanto detto sul partenio

PIROMANZIA

Arte divinatoria per mezzo del fuoco, quando gli astri si rivelano apertamente agli uomini, affinché in tal modo si venga a conoscere quella verità che si vuole investigare, senza dubbio o sospetto. Ne sia esempio ciò che si dice della pianta del bosso: allorchè le sue foglie vengono gettate nel fuoco, con iscritti i nomi delle persone di cui si richiede il presagio, tali foglie crepitano e saltano fuori. Con la Piromanzia si crede allo stesso modo che sia possibile congetturare delle cose future e anche di molte altre.

PIROTECNICA

Arte diversa dalla Piromanzia che si esercita esclusivamente con l'aiuto del fuoco per la confezione di cose naturali, inteso però come strumento accessorio e indispensabile.

PODAGRA

Il tartaro della sinonia o del glutine bianco

POROSA e POROSO

Nome dato alla pianta dell'iperico e al suo seme

PRESAGIO

E' qualche segno importante che precede gli avvenimenti che dovranno accadere e da cui talvolta si ricava una profezia.

PRESSORIO

Il torchio

PRIMALI o PRUMALI

Son detti quei corpi ingannevoli che gli astri ci manifestano e che Paracelso esamina diffusamente trattando del Vangelo di Matteo

PRIMO ILECH

Il principio primo

Ilech crudo

Mescolanza della materia prima dei tre principi primi

Ilech soprannaturale

La congiunzione degli astri superni del firmamento con gli astri inferiori del mondo terrestre; si intende anche il vino

Grande Ilech

Ascendente o astro della medicina che si assume assieme ad essa, poiché in questa si cela, così come nel firmamento degli astri superiori e in quello inferiore dell'uomo.

PRUINA o PRUNA

è il fuoco persiano

PRUINO

Prima specie di tartaro

PULSATILI

Son così dette le vene arteriose

PULPEZIA O PULPEXIA

è lo stupore attonito, l'apoplessia ovvero la paralisi

PUSTA

Cosidetta dalla parola purulenza [pus] ovvero digestione del sangue putrido

PUTREDINE

La materia prima della generazione, ma migliore

PUTREFAZIONE

Alterazione di stato dovuta al corrompimento

QUALITA'[voce in corso di completamento ndt]

QUARTAZIONE

Dicesi del più importante saggio dell'oro, che ne comprova la qualità, facendo che nove parti di argento si mescolino con una di oro per liquefazione col fuoco. Poi vengono addizionati entrambi contemporaneamente con l'acqua stigia o forte. Tutto l'argento si risolve nell'acqua mentre l'oro soltanto persiste in forma di polvere dal colore castano scuro.

QUINTESSENZA

E'una certa materia rarefatta estratta da ogni sorta di erbe, piante e qualsivoglia cosa che la natura produce ed elabora, portata al grado massimo di sottigliezza mediante separazione da ogni elemento e impurità, fino a diventare una medicina incorruttibile in cui si nasconde ogni forza e virtù. In altri scritti di Paracelso è la forma specifica delle cose, che se venisse estratta dalla singola specie condurrebbe al suo genere superiore al cui centro permane in forma latente. Il che è stato raffigurato molto a proposito da Paracelso con questi tre simboli: 2,4,0. Cioè per eliminazione della mescolanza, disparità e impurezza dei quattro elementi si giunge ad una doppia quintessenza celata nella decade sottoposta all'unità.

QUINTO

Detto di qualunque elemento considerato in se stesso, è l'essere animato da questo solo prodotto.

RAGADI

campanelle o ascessi delle parti vergognose

RANA

Ascesso sublinguale

REALGAR

Propriamente inteso, trattasi di un'esalazione dei minerali ma, metaforicamente, si tratta di una condizione morbosa del corpo umano a causa della quale si sviluppano principalmente delle ulcerazioni, ed è di quadruplici natura, analogamente agli elementi: come una schiuma che galleggia sull'acqua è il realgar dell'acqua; come l'arsenico quello della terra; come il tereniabin quello dell'aria e come una congiunzione saturnina quello del fuoco.

REBEBOIA

Radice della calendula maggiore [consolida]

REBIS

Escremento del ventre [urina]

REBISOLA

L'arcano dell'urina per la cura dell'itterizia. Se si cuoce e schiuma l'urina, messa poi a riposo per tre giorni, fa uscire ottimamente le pietruzze rebisolee.

REBONA

Lo stesso che dire Mumia

REBUS

Invero è la sostanza più inattingibile delle cose

REDUC

Polvere con cui vengono liquefatti metalli e minerali calcinati destinati a formare una verghetta metallica.

REGALE

Cemento con cui si depura l'oro.

RELLOLEUM

Virtù che deriva da una complessione, come nell'iperico la prima virtù sta nella qualità calda e curativa. E' anche accidentale, cherionia e occulta [vedi voce CHERIO], nel senso che combatte i vermi e l'alterazione.

RESINA

Pece bionda e limpida

Resina d'oro

è lo zafferano ricavato dall'oro

Resina di pino

Vale a dire resina d'abete

Resina terrestre

Lo zolfo

Resina terrestre potabile

Lo zolfo sublimato e ridotto in olio, liquore, balsamo

RILLO

Strumento degli orefici col quale versano i metalli fusi in formelle oblunghe

RIVERBERATORIO

Forno in cui le materie si calcinano tra le fiamme

ROSEA

La stessa cosa di erisipela [infezione cutanea]

ROSSEZZA DI NERO

Cioè di talco nero

RUBELLA

Essenza spiritale che estrae con la propria forza dissolvente così come fa la tintura con le sostanze.

SAGANI

Spiriti dei quattro elementi

SALAMANDRI^{31[31]}

Spiriti che abitano nel fuoco, ovvero uomini ignei

SALDINI

La stessa cosa di Salamandri, uomini che si nutrono dell'elemento igneo e grazie al quale esistono. Della stessa specie fu quella donna pagana chiamata Zifer, che se stava senza muoversi si infiacchiva, mentre se si gettava sul fuoco, sedendoci in mezzo traendone pure piacere, si ristorava e rinvigoriva, quasi fosse stata in un bagno normale.

SALE ALLUMINEO

Cioè ottenuto da alluminio piumato

Sale anathron

Sale ottenuto dall'usnea lapidea

Sale colcotharino

Quello ricavato dal colcothar del vetriolo e ridotto in alcali

Sale congelato

Quello che si forma nelle terme

Sale cristallino

Ricavato dalla bollitura dell'urina umana

^{31[31]} Più comunemente si parla di Salamandre, al femminile.

Sale di mercurio

Dicesi dello spirito di vino che inebria

Sale di pietra

Quello che si forma in conchi oblunghi all'interno delle dispense per lo sfarinamento dell'intonaco di calce

Sale enisso

Il sale sfuso, sciolto

Sale pratico

Si ottiene da una mistura di sale di pietra e sale armoniaco, in parti uguali, dentro una pentola di terracotta non smaltata, appesa con un filo in una cella vinaria, in cui per discioglimento penetra ed aderisce alla pentola un sale esterno che si raschia via ogni dieci o dodici giorni

Sal nitro

Ottenuto dalla concozione del terreno in cui sia stata versata per lungo tempo dell'urina, come negli stazzi delle pecore, nelle stalle dei cavalli, dei buoi e di altri animali.

Sale scisso

È lo stesso che dire sedentale o allume scisso

Sale sciolto esterno

quando qualcuno seduto a tavola a mangiare qualcosa ritiene che ci sia del sale e tutto quanto gli sembra salato.

Sale tabari

Il sale alembroth

Sale taberzet

Il tartaro più bianco che ci sia

Sallena

Un tipo di sale di pietra

Saltz, sultz o selenipum

Salsedine o salmastro dovuto a sale disciolto per il freddo o umidità della dispensa o della cantina.

SAMECH

Il tartaro

SANDARACA

Pigmento dell'oro

SANGUE DEL SALE

Il sale separato dal primo sale, scoria della prima digestione.

Sangue calceo

Come di calce viva e bianca

Sangue cassato

Sangue guasto e morto nelle vene che impedisce il passaggio e la circolazione di quello buono

SAPONE DELLA SAPIENZA

Sale comune preparato

SASSIFRAGA o SASSIFRAGIA

Son dette tutte quelle medicine che espellono i calcoli, le pietre o la sabbia

SASSIFRAGO

Cristallo di colore giallastro, più sopra da noi citato come citrinulo

SCACURCULA

Spirito interno del cuore del cervo

SCAIOLE

Forze, proprietà, virtù e potenze spirituali della mente e dell'animo che, conformemente al numero degli Elementi, sono quadruplici. Sono le quattro ruote del carro di fuoco con cui venne assunto in

cielo Elia e che traggono origine dall'animo e dalla mente dell'uomo, al quale ritornano e nel quale di nuovo sono riflesse. Sono per certo prossime della fantasia, dell'immaginazione, della speculazione e della fede. Sono anche e soprattutto quei quattro cardini di tutta la nostra dottrina cristiana e cioè il Battesimo, la fede in Gesù Cristo, l'accettazione del sacramento della Comunione e la Carità verso il prossimo che si manifestano come i frutti maturi della fede. Grazie ad essi possiamo aspirare non solo ad una vita lunga ma anche a quella eterna. Su ciò si legga più ampiamente dove Paracelso parla dell'eucarestia e nel libro che commenta l'Ultima Cena, e si ascoltino con animo avido coloro che soddisfano ai dettami della pietà e della verità.

SCIRONA

Rugiada autunnale

SCUMA

Lo stesso di squama

SECTA CROA

Errata trascrizione di *petali del fiore del macis*, che altri hanno creduto di leggero come *rosmarino* o *croco*.

SEBEL

impacco contro il gonfiore delle vene degli occhi.

SEFIRO

Ascesso duro e secco

SEGNI ASCENDENTI

Son detti *segni ascendenti* in genere gli astri del Firmamento e in particolar modo gli spiriti celesti.

SEGNO DI VENERE

Segno dell'amore che come uno scudo si deve opporre contro le avversità e i nemici

SEGO MERCURIALE

acqua d'alluminio nel quale il mercurio è generato. E' anche il sale purgativo color oro che si trova nelle cave di sale, ben noto ai minatori che lo prendono per bocca contro le affezioni del polmone.

SEME DI VENERE

Scaglie del bronzo

SENIORE MASSIMO

Datore di lunga vita

SERAFINO

Virtù ineffabile ed immensa potenza celeste, in particolar modo coro angelico e assemblea celeste.

SERFETA

Medicina in grado di sciogliere i calcoli

SERPENTINA PEDEMONTANA

Famosa erba cicatrizzante [laserpizio]

SIBAR

L'argento vivo e anche la stella trovata

SIBEDATA

L'erba irundinaria [celidonia]

SIFITA MALIGNA

malattia volgarmente nota come *ballo di San Vito*

sifita rigida

malattia degli affetti da sonnambulismo, coloro che vagano mentre gli altri dormono

SILFI

Nome dato ai Pigmei

SILO

La terra

SILVESTRI o SILVANI

Uomini dell'elemento aria e spiriti aerei. Gli uomini silvestri abitano i boschi e i luoghi solitari delle selve, rispetto a noi sono molto più grandi e robusti ma non sanno parlare. Una volta uno di questi

Silvestri venne catturato da dei mercanti tedeschi i quali, pur tenendolo legato, gli porgevano cibo e acqua, ma quello non volle saperne né di bere né di mangiare e tantomeno di proferire parola. Preso da un grandissimo terrore e colpito da un affanno continuo, morì dopo tre giorni. Si dice che non possano vivere per lungo tempo assieme agli esseri umani, così come un mostro nato contro natura non può sopravvivere tra gli esseri animati nati secondo le leggi della natura.[E' la stessa notizia riferita alla voce MOSTRI]

SIMILITUDINI

Figure celesti che si assimilano alle cose che ci concernono

SIMUS o GILLA

Dal naso camuso

SINONIA

Glutine bianco delle articolazioni

SIRENE

Mostri marini nati dalle ninfe

SIRONI

Pustole tipiche delle mani affette da scabbia

SIRZA

crosta

SOFISTI

Sono i nostri insegnanti, che si credono sapienti in tutte le cose, capaci di conoscere e comprendere tutto quanto, nulla tralasciando, mentre al contrario non c'è alcuna sapienza in questi Dottori Greci^{32[32]}, se non pura stoltezza, eloquio o grande facilità di linguaggio, adorno di astuzia e superbia, e armato con sillogismi capziosi. Se confuti gli argomenti su cui si appoggiano tutti costoro, subito crolla l'imbroglio nimrodico di questi Giganti^{33[33]}.

SOGNI

Operazioni compiute dagli astri e dalle stelle negli uomini mentre dormono

SOLADINI

Spiriti corporei che si celano invisibili nel fuoco

SOLE NELL'UOMO

Fuoco invisibile proveniente dal sole celeste, che vivifica il calore vitale dell'uomo

SOLIN

Fuoco invisibile proveniente dal sole celeste che alimenta il fuoco interno dell'uomo.

SONATH

Vedi alla voce Anthos

SORTILEGIO

Responso dato dagli spiriti

SPAGIRO o SPAGIRICO

E' detto chiunque discerne con perizia il vero dal falso, isola il buono dal cattivo, mette da parte il puro rispetto all'impuro, separa e getta via la dualità per conservare l'unità.

^{32[32]} in quanto seguaci della medicina di Ippocrate e Galeno

^{33[33]} secondo una tradizione, Nimrod sarebbe stato il mitico edificatore della Torre di Babele

SPARA

La forza minerale derivante dalla sostanza del Primo Ilech, del Primo Ente, cioè, dei più importanti minerali.

SPARALLIO

Clistere uterino

SPERMA DELL'ACQUAFORTE

E' la sua parte densa

SPERNIOLO o SPERNIOLA

Sangue, umore o sperma delle rane, materia vischiosa e mucillaginosa condensata in acqua

SPIRITO ANIMALE

La forza dell'anima, grazie al quale il corpo si approssima, avendone acquisita la somiglianza, all'analogia e incorrotta armonia del cielo.

SPIRITO OLIMPICO

L'astro nell'uomo, quello che fa in modo che si manifesti l'ombra [corpo astrale].

SPUGNE SILVANE

Foglie porose^{34[34]}

SQUINANZIA

Ascesso del collo

STANNAR

La madre dei metalli, essenza occulta da cui si generano

STARAFAXAT

Medicamento topico, detto da *stare facendo*, almeno credo.

STIBIO

E' l'antimonio, da altri detto zolfo nero

STRUMA

Ghiandola purulenta, scrofola come il bozio

SUCCUBO

Spirito notturno femminile, che inganna gli uomini che dormono, come se stessero compiendo con esso atti venerei. Lo spirito maschile che assale le donne è detto incubo

SUFFO

E' il pan porcino [ciclamino]

SUPERMONACO

colui che parla per enigmi, allegoricamente

TALK o TALCO

materia traslucida, chiara, splendente, simile a delle grosse perle, unita in sottilissime scaglie, sfaldabile. Di esso ne esistono quattro tipi: bianco, giallo, rosso e nero.

TALLUS

Il lombrico

TARANTOLA BRUCIATA

Il cinabro

TARTARO

per la sua somiglianza con i calcoli che affliggono gli uomini è detto da Paracelso *pietra e sabbia dei reni*, ma anche di altri organi, quindi *glutine bianco*, il cui tartaro sta alla base della malattia della podagra. Il tartaro è anche un calcolo del vino, ovvero la pietra che si forma sulle pareti dei vasi vinari.

Tartaro cacedonio

La materia peccante^{35[35]} nel corpo umano che, per una incapacità della facoltà costrittiva, non può così avvalersi della conseguente facoltà espulsiva.

tartaro magnetico o marmoreo

Calcolo durissimo nell'uomo, come la magnetite, ma poroso

TASSO

il lombrico

TELON

detto del fuoco simile al fulmine

TEMPERATO

tutto ciò doma e raffrena, grazie alla sua natura propria, mentre ne accoglie in sè un'altra diversa, come per il vin cotto o l'acqua ardente

TENACITA' DEL GLUTINE

resina minerale, come quella del pino e dell'abete o la terebintina del larice.

TERENIABIN

una certa grassezza della manna. E' anche quel miele selvatico dal colore quasi nero, non ottenuto dalle api ma che scende dall'alto sui campi, sugli alberi e sull'erba, dolce allo stesso grado del miele vero e proprio. Si rinviene in buona quantità nei mesi estivi: giugno, luglio e agosto. Gli antichi lo chiamavano *miele di Tracia*^{36[36]}

TERRA DELL'ORO

litargirio aureo

TERRA DELL'ARGENTO

litargirio argenteo

TERRA FEDELE

argento, detto anche *terra celeste* o *cielo terrestre* se per la luna si intende l'argento, la quale con ragione si può anche chiamare *argento celeste*.

terra spagnola

vetriolo

TERRELATI

spiriti corporei giacenti nella terra

TESTA

pelle del corpo umano

testa di corvo

Antimonio

testa morta

Feci residue derivate dalle distillazioni

THAFNEO

medicamento puro e incorrotto

THAMATICA

è detta l'arte per il cui mezzo sono state create le macchine che vengono mosse dall'aria o dall'acqua

THISMA

dotto minerario ovvero filone

TINKAR

borace

TINTURA

detto di ciò che tinge e impregna col suo colore altri corpi, così come fa il croco messo nell'acqua.

TORUSCOLA

si dice goccia o toruscola del pino per dire le lacrime di resina del pino o dell'abete, cioè quando si dice di una parte per dire del tutto.

TRACHSAT

detto di un metallo non ancora estratto dalla sua miniera

TRARAMI

spettri e ombre invisibili dei quali tuttavia si odono i rumori

TRIFERTI

spiriti che abitano nel fuoco

TRIGONO

quadruplici influssi degli spiriti degli astri, conformemente al loro numero. Ciascuno governa e agisce per duecento anni. Così quando comincia il periodo del trigono del fuoco, i pianeti superiori si congiungono sempre in un segno di fuoco per tutto il tempo che dura l'influsso, e così avviene per gli altri influssi.

TRONE o TRONOSSA

rugiada celeste nata dall'atmosfera, la più dolce di tutte le specie di manna, densa, tenace, la più bianca tra tutte, generata dal mercurio dell'elemento intermedio e priva del tutto di ogni solforeità o salinità; si posa in primavera e in estate e la mattina la si trova aderente alle foglie degli alberi proprio come l'altra manna.

TRUFAT

occulta virtù delle miniere la quale stimola e predispone ogni metallo al compimento cui è destinato^{37[37]}

TURBA MAGNA

incommensurabile moltitudine degli astri del firmamento celeste. E' anche un presagio che si ricava da tutti questi, in quanto contengono il quadruplici mondo inferiore degli elementi.

TURBITH MINERALE

detto di quel mercurio privo di alcun elemento corrosivo, precipitato con dolcezza.

ULCERA ESTIOMENA

ascesso proliferante cancrenoso

ULISSIPONA

l'erba serpentaria [aristolochia]

UMBRAGINI

son detti i Pigmei

UMBRATILI o COSE UMBRATILI

sono corpi transmutati e offerti alla vista degli uomini dagli astri e dai loro ascendenti occulti, che appaiono agli occhi allo stesso modo dei lemuri, e ciò per mezzo di artificio e virtù magica.

UMOR VITALE

Medicamento e nutrimento del calor naturale; in altri brani di Paracelso è l'umore radicale

UNDOSI

son detti gli escrementi di qualunque tipo di animali

UNITA' DI TRITEMIO

è l'esaltazione del ternario nell'unità per ridimensionamento del binario, ed è operazione soprannaturale e spagirica, fondamento della ricerca delle cose astruse. Questo ramo di minore importanza della Filosofia permette di accedere a quello superiore, per mezzo della Filosofia morale.

URINA

sale disciolto, generatosi nel fegato che attraverso la bile viene espulso dalla natura in quanto escremento superfluo del sale

urina del vino

è l'aceto, così chiamato dai bevitori abituali

UZIFUR

il cinabro

VEGETABILI

Sono le cose che vegetano e che hanno radici in terra, tronco e rami in aria, come appunto le erbe, le piante e gli alberi.

VERTO

La quarta parte di una libbra

VETRIOLO LIQUIDO o VETRIOLATO

Il vetriolo estratto dalla miniera, liquido, che non si può coagulare di più, o dalla miniera di rame, estratto come solfato di rame

Vetriolo nuovo

vetriolo bianco

Vetriolo romano

Quello che verdeggia maggiormente

VILTRO DEI FILOSOFI

L'alambicco tuttavia considerato nella sua integrità, con le maniglie di lana del tipo ippocratico, e con il beccuccio attraverso cui i liquidi fuoriescono

VINO CORRETTO

Distillato di vino

Vino effato

Quello che ha attratto le virtù delle erbe o di quant'altro gli è stato aggiunto

VIRIDITA' DEL SALE

Liquido od olio di tal colore [verde].

VISCALEO

Vischio che nasce sui rami degli alberi, come quello delle quercie, dei meli ecc.

VISCHIO

Sorta di pece decotta ricavata dalle bacche del viscaleo

Vischio di seconda generazione

Sangue che cola per effetto dei sali

VISIONE

Dicesi di apparizione di spiriti soprannaturali, in ogni modo rilevante agli occhi degli uomini

VITA TESTALE

Cioè effimera

VOLANTE o UNQUASI

argento vivo

VOLATILE

detto in genere di qualunque materia imponderabile e facilmente dispersibile, come la cenere, la polvere e simili.

VULCANI o VULCANICI

operai o artigiani sempre intenti attorno al fuoco nelle operazioni di liquefazione e infusione

WARNAS

aceto dei Filosofi

WISMADT

stagno impuro, grezzo, non trattabile, induttile ma tuttavia fusibile

XENECHTUM

protettivo esterno che si appende al collo contro la peste, come l'argento vivo racchiuso nei gusci di nocciole, e simili.

XENINEFIDEI

spiriti con i quali è piacevole e gaio intrattenersi, ai quali è anche concesso di rivelare agli uomini le proprietà occulte della natura arcana.

XIFINO

l'aceto

YRCUS

coniglio maschio il cui sangue è reputato utile per mollificare i vetri e le silici; oltre a ciò viene adoperato nel confezionamento di medicamenti sudoriferi

ZAIBAR

Mercurio

ZAIDIR

Venere o il rame verde

ZEFENA

I margini superiori dei padiglioni auricolari

ZELOTUM

Mercurio pietrificato

ZERNA

Impetigine ulcerosa

ZINCK

Marcassite metallica, una certa mescolanza naturale dei quattro metalli immaturi che appare di preferenza del color del rame

ZINIAR

Il rame verde

ZOLFO DELLE COSE

La loro quint'essenza

ZONNETTI

I corpi fantasmatici degli gnomi

ZWITTER o ZYTTER

La marcassite

FINE